

# Istituto Comprensivo Ivrea II

# PTOF

**Piano Triennale dell'Offerta Formativa**

**Anni Scolastici: 2016/2017 - 2017/2018 - 2018/2019**

## INDICE


Premessa al PTOF …… Pag. 3

1. Presentazione dell'Istituto Comprensivo …… Pag. 4
2. Finalità educative …… Pag. 9
   - Integrazione e valorizzazione delle diversità
   - Continuità e orientamento
   - Rapporti con le famiglie
3. Personale docente …… Pag. 21
4. Personale ATA …… Pag. 22
5. Piano di formazione del personale docente e ATA …… Pag. 24
6. Contesto culturale, sociale ed economico in cui opera la scuola …… Pag. 26
7. Curricolo d'Istituto e programmazione delle attività curriculari ed Extracurriculari …… Pag. 28
   - Il curricolo
   - La metodologia
   - La valutazione
   - Autovalutazione dei processi di Istituto e dei risultati di apprendimento
8. Progetti curriculari ed extracurricolari per l'arricchimento dell'offerta formativi …… Pag. 45
   - Progetti PON
   - Cittadinanza attiva e legalità
   - Azioni a sostegno delle fasce deboli
9. Impianto organizzativo dell'Istituto…… Pag. 61
   - Organigramma
   - Flessibilità
   - Staff di direzione
   - Commissioni e gruppi di lavoro
10. Risorse umane – fabbisogno posti personale docente …… Pag. 80
    - Organico: posti comuni e di sostegno
    - Organico: posti per il potenziamento per l'offerta formativa
11. Fabbisogno personale ATA …… Pag. 84
12. Infrastrutture ed attrezzature …… Pag. 85
13. Rapporti con il territorio …… Pag. 88
14. Piano di Miglioramento …… Pag. 92

**ALLEGATO relativo alla valutazione** (*aggiornato gennaio 2018*) …… Pag. 102

# Premessa

**IL COLLEGIO DOCENTI**

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);

2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;

4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio

**REDIGE**

il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche necessarie.

# 1. Presentazione dell'Istituto

L'Istituto Comprensivo di Ivrea II è costituito da 11 plessi. Nato a settembre 2012, ha visto l'unione delle scuole secondarie di primo grado "Leonardo Da Vinci" e la sede distaccata di Montalto Dora con le scuole dell'infanzia e le scuole primarie del 3° circolo di Ivrea. È costituito da quattro plessi di scuola dell'Infanzia, cinque plessi di scuola Primaria e due plessi di scuola secondaria di primo grado, collocati nella zona centrale di Ivrea, San Grato, Bellavista, San Bernardo, Montalto Dora. Pur essendo un'istituzione scolastica con un elevato numero di alunni, lo scopo che il corpo docente si è prefissato fin dall'inizio è quello di giungere gradualmente alla concretizzazione dei due elementi caratterizzanti tale tipologia di scuola: la continuità e il curricolo verticale d'istituto. Essi, intersecandosi, armonizzano il processo educativo evitando fratture fra un ordine di scuola e l'altro e accompagnano la crescita del ragazzo a partire dalla prima infanzia.
Trattandosi di un Istituto Comprensivo, infatti, sono diversi gli obiettivi specifici che hanno i tre diversi ordini di scuola, pur avendo tutti la finalità dell'autonomia, dell'identità, della competenza e della cittadinanza dell'alunno, ossia la crescita umana, sociale e culturale; in una parola: il successo formativo.

## Scuole dell' infanzia

**"Don Milani"**

Ivrea (TO) – Piazza della Repubblica – Tel. 0125234491

e-mail: inf.dmilani@icivrea2.it

**"Dora Baltea"**

Ivrea (TO) – Via Dora Baltea n°7 – Tel. 012540148

e-mail: inf.dorabaltea@icivrea2.it

**"Bertolè "**

Ivrea (TO) – Via G. Rossini – Tel. 0125230217

e-mail: inf.lasacca@icivrea2.it

**"Salvatore Allende"**

Montalto Dora (TO) – Via Ivrea – Tel. 0125651077

e-mail: inf.montalto@icivrea2.it

## Scuole primarie

**"C. Nigra"**

Ivrea (TO) – Corso Nigra n°43 – Tel. 0125641980

e-mail: prim.nigra@icivrea2.it

**"A. Olivetti"**

Ivrea (TO) – Viale Liberazione n°5 – Tel. 0125230658

e-mail: prim.olivetti@icivrea2.it

**"Don Milani"**

Ivrea (TO) – Piazza della Repubblica – Tel. 0125234491

e-mail: prim.dmilani@icivrea2.it

**"San Bernardo"**

Ivrea (TO) – Canton Arbore – Tel. 0125234130

e-mail: prim.sbernardo@icivrea2.it

**"Montalto Dora"**

Montalto Dora (TO) – Via G. Matteotti – Tel. 0125650121

e-mail: prim.montalto@icivrea2.it

## Scuole secondarie di primo grado

**"Giovanni Falcone"**

Ivrea (TO) – Viale Liberazione 14 – Tel. 0125239361

e-mail: secondaria.falcone@icivrea2.it

| SCUOLE | ALUNNI | DOCENTI | PERSONALE di SEGRETERIA | COLLABORATORI |
|---|---|---|---|---|
| INFANZIA | 245 | 31 | 7 | 24 |
| PRIMARIE | 673 | 90 | | |
| SECONDARIE 1° GRADO | 323 | 39 | | |
| **Totale** | **1241** | **160** | **7** | **24** |

*(dati aggiornati ottobre 2017)*

## Scuola dell'Infanzia

Tutti i plessi della Scuola dell'Infanzia garantiscono un'apertura che va dalle 9 alle 10 ore giornaliere. Alcune scuole offrono il servizio di pre/post scuola a partire dalle ore 7.30, altre a partire dalle ore 7,45.

L'orario di insegnamento di ciascun docente è di 25 ore settimanali, articolate su cinque giorni.

All'interno della fascia di apertura, i docenti adottano forme di flessibilità oraria, allo scopo di migliorare l'organizzazione e, quindi, l'arricchimento dell'offerta formativa.

Gli alunni della scuola dell'infanzia sono organizzati in sezioni che comprendono bambini di età diverse.

In tutti i plessi l'organizzazione didattica prevede nella mattinata la conduzione di laboratori, per sezioni aperte e per gruppi omogenei per età, con l'allestimento temporaneo di angoli per la lettura, la pittura, le osservazioni scientifiche, l'espressività e lo svolgimento di attività di sezione più legate alla vita pratica quotidiana.

Dopo la mensa, mentre i bambini di 3 e 4 anni riposano, quelli dell'ultimo anno sono impegnati in attività specifiche per età e per aree di apprendimento, propedeutiche per la scuola primaria.

Nelle sezioni con presenza di alunni diversamente abili, l'insegnante di sostegno entra a far parte delle risorse umane del plesso. In presenza di situazioni particolarmente gravi, operano anche educatori gestiti da Consorzi ad integrazione dell'orario del sostegno. L'insegnante di religione presta servizio per un'ora e mezza alla settimana in ogni sezione. Per i bambini che non si avvalgono della I.R.C. sono previste attività alternative.

Tutte le attività didattiche che si svolgono nella scuola dell'infanzia fanno riferimento al curricolo di Istituto. Ogni anno viene scelto un progetto di sfondo integratore in cui si valorizza la trasversalità fra i vari ambiti. L'intero percorso educativo e didattico viene valutato nel corso degli incontri di sezione/plesso nell'ottica del continuo adeguamento rispetto alle finalità previste. Le programmazioni di ogni plesso si ispirano alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione, aggiornate con circolare ministeriale n. 31 del 18 aprile 2012. Le attività didattiche oltre che nella sezione vengono svolte anche in laboratori allestiti in modo adeguato ma non permanenti per mancanza di spazi da dedicare esclusivamente a tale scopo. L'elevato numero di bambini frequentanti, compresi i diversamente abili, implica necessariamente una flessibilità oraria da parte del personale docente in modo da assicurare la divisione in piccolo gruppo, omogeneo per età. Nelle situazioni che impongono una scelta didattica diversa dal laboratorio si lavora a sezioni aperte assicurando attività specifiche per fasce di età.

## Organizzazione oraria

| Scuola dell'Infanzia | apertura | chiusura |
|---|---|---|
| Don Milani - Ivrea | 7.45 | 17.15 |
| Dora Baltea - Ivrea | 7.45 | 17.00* |
| La Sacca - Ivrea | 7.30 | 17.00* |
| S. Allende - Montalto | 7.30 | 17.00* |
| * Servizio di post-scuola dalle ore 17.00 alle ore 18.00 gestito dagli Enti Locali | | |

## Scuola primaria

La scuola primaria ha attivato, su richiesta delle famiglie, un orario a tempo pieno di 40 ore settimanali.

L'orario di insegnamento di ciascun docente è costituito da 24 ore settimanali:

- 22 ore di insegnamento frontale
- 2 ore dedicate alla programmazione didattica da attuarsi in incontri collegiali tra docenti, in tempi non coincidenti con l'orario delle lezioni.

Le programmazioni avvengono con i colleghi di classe, con i colleghi delle classi parallele dello stesso ambito, o con i colleghi di plesso qualora si presenti la necessità.

Considerate le disposizioni del Regolamento emanato dal Ministero dell'Istruzione che prevede la soppressione delle ore di compresenza degli insegnanti di classe, il nostro Istituto utilizza le ore eccedenti alle 40 ore settimanali di insegnamento per:

- garantire a tutte le classi della Scuola Primaria un orario a tempo pieno;
- garantire, nel limite delle risorse disponibili, una quota oraria per il miglioramento dell'offerta formativa e permettere attività che richiedono la suddivisione della classe in due gruppi di lavoro: attività in laboratorio di informatica, attività di sostegno per alunni stranieri, interventi individualizzati, laboratori per il recupero e lo sviluppo delle competenze, gite e uscite sul territorio, gestione dell'attività natatoria per classi numerose.

Le ore eccedenti derivanti dalla compresenza delle insegnanti di lingua inglese esterne al team di classe e di religione, oltre che per le suddette attività, verranno utilizzate per coprire supplenze brevi , secondo un piano orario definito a livello di plesso. In ogni plesso l'insegnamento della lingua inglese è affidato ad insegnanti di classe specializzati (con competenze e titoli in Lingua 2). L'insegnamento della Religione Cattolica non è obbligatorio: le famiglie possono scegliere attività didattiche e formative alternative o l'uscita da scuola.

Organizzazione oraria

| Scuola Primaria | apertura | chiusura |
|---|---|---|
| Don Milani - Ivrea | 8.20 | 16.20* |
| San Bernardo - Ivrea | 8.20 | 16.20* |
| A. Olivetti - Ivrea | 8.20 | 16.20* |
| C. Nigra - Ivrea | 8.30 | 16.30** |
| Montalto Dora | 8.20 | 16.20*** |
| * Servizio di pre-scuola 7.20 - 8.20 Post-scuola 16.20 - 17.20<br>** Servizio di pre-scuola 7.30 - 8.30 Post-scuola 16.30 - 17.30<br>*** Servizio di pre-scuola 7.20 - 8.20 Post-scuola 16.20 - 17.45 | | |

## Scuola secondaria di primo grado

I criteri su cui si basa l'orario scolastico sono innanzitutto didattici, e devono garantire la corretta gestione delle aule–laboratori e della palestra. L'orario definitivo è solitamente preceduto da un orario provvisorio, che mediamente resta in vigore solo la prima settimana di scuola. L'assistenza degli alunni durante gli intervalli del mattino e durante la mensa fa parte dell'orario dei docenti.

Nelle due sedi della scuola secondaria sono in vigore due tempi scuola:

Tempo Prolungato e Tempo Normale, con strutturazioni diverse.

### Scuola Secondaria di primo grado "G. Falcone"

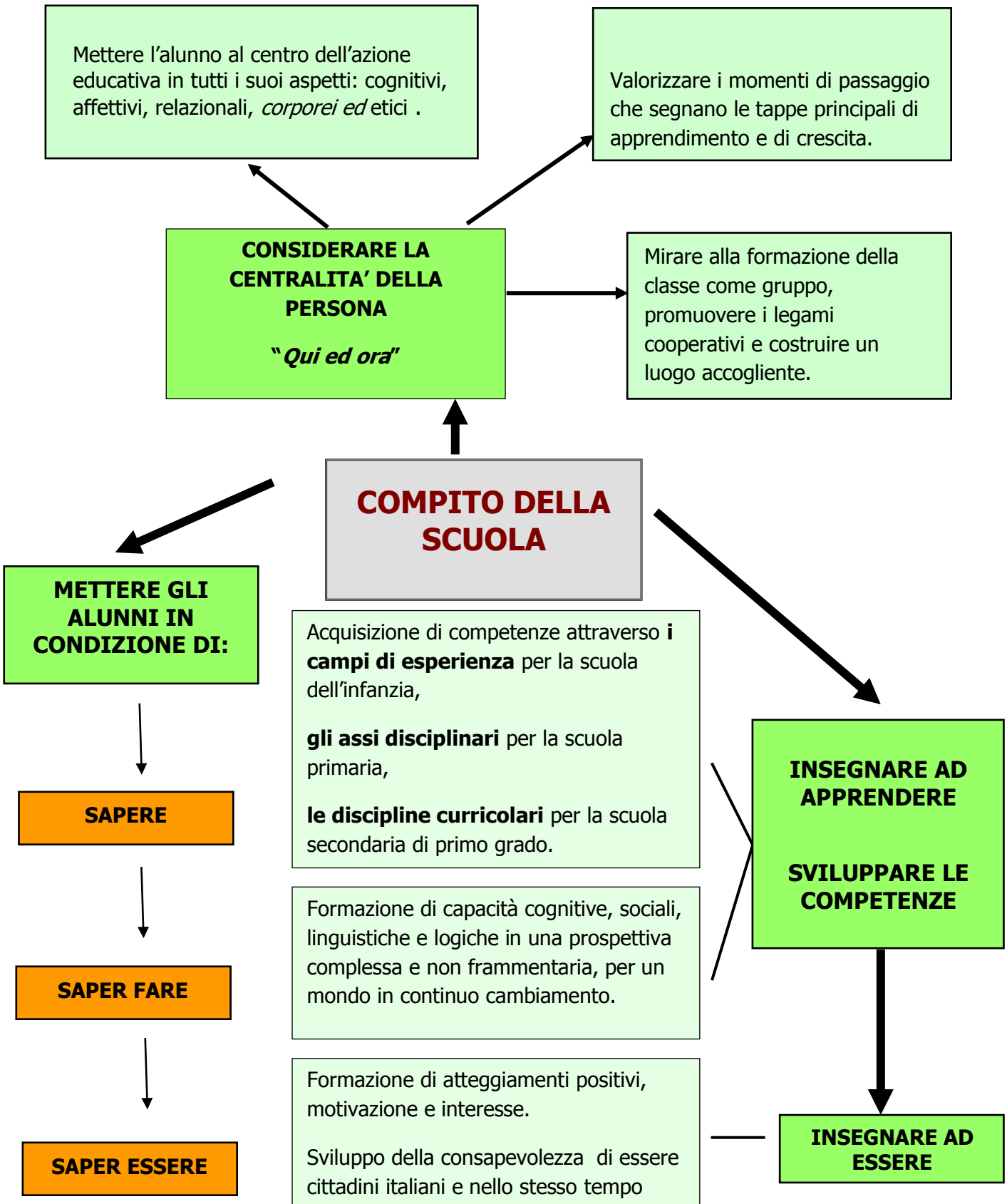
| | **Tempo prolungato** | | | **Tempo Normale** | |
|---|---|---|---|---|---|
| | mattino | pomeriggio | | mattino | pomeriggio |
| lunedì | 8 – 12.30 | 13.30 – 16.30 | | 8 – 12.30 | 13.30 – 16.30 |
| martedì | 8 – 12.30 | 13.30 – 16.30 | | 8 – 12.30 | |
| mercoledì | 8 – 13.30 | | | 8 – 13.30 | |
| giovedì | 8 – 12.30 | 13.30 – 16.30 | | 8 – 12.30 | 13.30 – 16.30 |
| venerdì | 8- 13 | | | 8 – 13 | |
| *mensa* | lunedì- martedì- giovedì<br>TP lunedì - giovedì TN | | | | 12.30 -13.30 |

### Scuola Secondaria di primo grado "Montalto Dora"

| | **Tempo prolungato** | | | **Tempo Normale** | |
|---|---|---|---|---|---|
| | mattino | pomeriggio | | mattino | pomeriggio |
| lunedì | 8 – 13 | 14 – 16 | | 8 – 13 | 14 – 16 |
| martedì | 8 – 13 | 14 – 16 | | 8 – 14 | |
| mercoledì | 8 – 13 | 14 – 16 | | 8 – 13 | 14 – 16 |
| giovedì | 8 – 13 | 14 – 16 | | 8 – 13 | |
| venerdì | 8- 13 | | | 8 – 13 | |
| *mensa* | lunedì- martedì- mercoledì -giovedì<br>TP lunedì—mercoledì TN | | | | 13 -14 |

**Per maggiori informazioni è possibile consultare la pagina delle singole scuole sul sito dell'Istituto all'indirizzo www.icivrea2.it**

## 2. Finalità educative


Mettere l'alunno al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, *corporei ed* etici .
Valorizzare i momenti di passaggio che segnano le tappe principali di apprendimento e di crescita.
CONSIDERARE LA CENTRALITA' DELLA PERSONA
"*Qui ed ora*"
Mirare alla formazione della classe come gruppo, promuovere i legami cooperativi e costruire un luogo accogliente.
COMPITO DELLA SCUOLA
METTERE GLI ALUNNI IN CONDIZIONE DI:
SAPERE
SAPER FARE
SAPER ESSERE
Acquisizione di competenze attraverso **i campi di esperienza** per la scuola dell'infanzia,
**gli assi disciplinari** per la scuola primaria,
**le discipline curricolari** per la scuola secondaria di primo grado.
Formazione di capacità cognitive, sociali, linguistiche e logiche in una prospettiva complessa e non frammentaria, per un mondo in continuo cambiamento.
Formazione di atteggiamenti positivi, motivazione e interesse.
Sviluppo della consapevolezza di essere cittadini italiani e nello stesso tempo "cittadini del mondo".
INSEGNARE AD APPRENDERE
SVILUPPARE LE COMPETENZE
INSEGNARE AD ESSERE

## La scuola intende:

- Favorire la formazione del sé, valorizzare le potenzialità, gli stili e i ritmi di apprendimento individuali, considerando l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente.
- Permettere agli alunni di imparare a modificare, a integrare la propria rappresentazione del mondo, attraverso il raggiungimento di un metodo organico e proficuo di lavoro.
- Favorire la costruzione di un pensiero critico adatto a porre e a trattare i problemi.
- Mettere gli alunni in condizione di organizzare, collegare, dare un senso ai saperi.
- Sviluppare capacità di cittadinanza attiva.
- Attuare un confronto tra insegnanti sui principi formativi al fine di condividere un percorso educativo - pedagogico.
- Garantire la continuità formativa dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria.
- Utilizzare gli strumenti multimediali per realizzare una modalità didattica flessibile che preveda anche verifiche e controlli.
- Recepire le istanze di cambiamento, facendosi promotori di iniziative di sperimentazione e innovazione.
- Assumere un atteggiamento sia di ascolto verso il mondo giovanile, sia di trasmissione e di costruzione del sapere.
- Favorire l'inclusione scolastica in qualità di comunità accogliente nella quale tutti gli alunni possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale.
- Promuovere rapporti di collaborazione tra le varie componenti della scuola e del territorio.

## La scuola considera l'integrazione e la valorizzazione delle diversità come un momento di crescita e di arricchimento.

Una scuola inclusiva è una scuola capace di:

- accogliere tutti gli alunni, rispettando le peculiari diversità;
- fare fronte alle difficoltà degli alunni, in maniera efficace ed efficiente;
- promuovere lo sviluppo delle potenzialità e delle abilità di ciascuno;
- favorire il processo di apprendimento dei singoli studenti;
- intessere relazioni positive e partecipative tra gli allievi, con le famiglie e con il territorio;
- assicurare la partecipazione attiva degli alunni nell'ambito pedagogico e sociale;
- essere flessibile nell'organizzazione e nella progettazione.

Le classi dell'Istituto sono eterogenee e complesse, al loro interno vi sono alunni con difficoltà di apprendimento e necessità educative particolari: alunni con **BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)**.

Il concetto di "BES" si riferisce ad una macrocategoria, che include tutte le possibili difficoltà educative e di apprendimento degli studenti, scaturite dall'esame del funzionamento globale della persona, secondo un'ottica bio-psico-sociale.

Il Progetto "UNA SCUOLA PER TUTTI" nasce dalla necessità di rendere operativa la missione educativa dell'Istituto, al fine di garantire a tutti gli alunni il successo formativo, con particolare attenzione a quelli che presentano difficoltà riconducibili a DSA e, in generale, a bisogni educativo/speciali. Un'azione educativa mirata in grado di rapportarsi alle potenzialità individuali di ciascun alunno permette di valorizzarne le differenze per trasformarle in risorse, favorendo in tal modo l'inserimento degli alunni in difficoltà all'interno della realtà scolastica e il raggiungimento dell'autonomia nei suoi diversi aspetti.

Le finalità specifiche del progetto in questione sono:

- prevenire la dispersione scolastica attraverso l'organizzazione e il coordinamento di percorsi di accoglienza e di integrazione degli alunni con BES;
- offrire un curricolo integrativo rispetto a quello già predisposto dalla scuola, per sviluppare le abilità e le competenze fondamentali degli alunni, attraverso l'utilizzo di materiali strutturati per unità didattiche;
- favorire la motivazione all'apprendimento, sviluppando la consapevolezza dei propri limiti della propria capacità di reagire positivamente all'insuccesso.

La normativa (Direttiva MIUR 27/12/2012, C.M. N. 8/13) prevede la formulazione del PAI, **Piano annuale dell'inclusività,** predisposto dal **GLI** (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) e approvato dal Collegio dei docenti.

Tale Piano annualmente individua gli aspetti di forza e di debolezza delle attività inclusive svolte dalla scuola e predispone un piano delle risorse, che viene offerto agli alunni e ai soggetti pubblici e del privato sociale, al fine di impostare le attività da svolgere nell'anno scolastico successivo. (VED. ALLEGATO)

Come previsto dalla Circolare Ministeriale 08/13, gli insegnanti dell'Istituto predispongono, quando necessario, un percorso individualizzato **(Piano Didattico Personalizzato o PDP),** che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

**Il nostro istituto valorizza le differenze**

**attraverso il confronto e la ricerca di punti di contatto.**

La presenza di alunni stranieri costituisce una realtà consolidata nel nostro territorio, sebbene, sia variabile nelle sue dimensioni e caratteristiche. Pertanto, la scuola è tenuta ad avvalersi di una progettualità adeguata, che fornisca un'accoglienza efficace e competente, individuando dispositivi e percorsi operativi, pronti ad essere attivati in maniera immediata, in caso di necessità.

**La scuola:**

- accoglie l'alunno, fornendo il sostegno linguistico, sulla base delle linee del ***"protocollo di accoglienza"*** elaborato dall'istituto, avvalendosi anche della presenza dei **mediatori linguistici e culturali** e collaborando con le diverse associazioni presenti nel territorio;
- fornisce ai nuovi allievi gli strumenti linguistici indispensabili per comunicare, per instaurare relazioni positive con gli adulti e i compagni, per comprendere e svolgere le diverse attività didattiche;
- promuove la conoscenza tra i minori di culture diverse operando per contrastare fenomeni di xenofobia e razzismo;
- organizza iniziative di informazione e sensibilizzazione sulle tematiche connesse ai processi di migrazione.

**Il nostro istituto considera la diversità come valore e favorisce l'integrazione degli alunni diversamente abili nei vari contesti educativi.**

L'integrazione dell'alunno diversamente abile, costruita anche attraverso l'interrelazione e l'interscambio con le famiglie, è una risorsa fondamentale. La scuola, pertanto, elabora metodi di conoscenza e di valutazione dei **"***bisogni educativi particolari*" e attiva **collaborazioni tra sanità, scuola e famiglia.**

L'integrazione dell'alunno diversamente abile si realizza nel contesto dell'**individualizzazione e personalizzazione dell'insegnamento,** attraverso la relazione tra tutti gli alunni: tutta la comunità scolastica è chiamata ad essere solidale e collaborativa. Per questo motivo, si vuole dare priorità all'attivazione della risorsa-alunni, attraverso l'apprendimento cooperativo e lo sviluppo dei rapporti di amicizia e di aiuto reciproco.

Le opportunità offerte dall'Autonomia scolastica rendono possibili soluzioni organizzative a sostegno dell'handicap, sia consentendo un'impostazione più flessibile della didattica, sia proponendo il canale della sperimentazione (*D.M. n. 251/98*).

È consolidata l'idea che **il docente di sostegno**, pur rimanendo il principale anello di congiunzione tra scuola e famiglia, da solo non possa prendersi cura di tutti i bisogni dell'alunno diversamente abile, ma che sia importante avere una solida programmazione di team. Questo orientamento implica il superamento del concetto di "copertura oraria" e la ricerca di una maggiore integrazione degli interventi didattici con i colleghi contitolari di classe, senza escludere forme di scambio di ruoli o prestiti professionali.

In caso di alunni con disabilità particolarmente gravi, vengono attivate forme di sostegno non puramente didattiche, quali l'assistenza fisica, il supporto all'autonomia e la mediazione alla comunicazione, che vengono affidate anche ad altri operatori (ausiliari, assistenti, educatori professionali).

Il GLI di Istituto, presieduto dalla Dirigente Scolastica, è composto dalle insegnanti di sostegno, dalle insegnanti di classe, da educatori, assistenti e alcuni genitori.

Si costituisce come gruppo tecnico per promuovere pratiche di inclusione nell'Istituto.

Il GRUPPO TECNICO (GLHI) di lavoro degli insegnanti di sostegno si incontra per:

- definire il monte ore delle insegnanti di sostegno in relazione ai singoli casi;
- progettare e verificare le azioni di sostegno e di integrazione degli alunni;
- ottimizzare le risorse umane e tecniche reperibili nel territorio;
- confrontarsi sui criteri per la predisposizione dei documenti programmatici: ***la relazione osservativa, il PDF, il PEI;***
- individuare percorsi di formazione specifici;
- preparare il "passaggio" da un livello scolastico a quello successivo avvalendosi degli strumenti normativi disponibili;
- definire il piano acquisti per materiale didattico specialistico;
- curare i rapporti con la mediateca territoriale per l'inclusione.

Nell'Istituto sono presenti docenti appositamente formati che continuano ad aggiornarsi su:

- ✓ strumenti multimediali per alunni diversamente abili;
- ✓ metodologie di comunicazione non verbale;
- ✓ gestione documenti ufficiali relativi ad alunni certificati.

**Il nostro istituto attua percorsi didattici individualizzati e strategie di supporto per favorire il successo scolastico degli alunni con DSA.**

La *legge 8 ottobre 2010, n. 170*, riconosce la DISLESSIA, la DISORTOGRAFIA, la DISGRAFIA e la DISCALCULIA come **DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)**, assegnando al sistema nazionale di istruzione e agli atenei il compito di individuare le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate, affinché alunni e studenti con DSA possano raggiungere il successo formativo.

**I disturbi specifici dell'apprendimento** presentano difficoltà scolastiche che, di solito, compaiono già nei primi anni di scuola. Per questo, il nostro istituto predispone, per gli insegnanti, appositi percorsi di formazione e sensibilizza i genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA, al fine di attivare interventi tempestivi, ridurre i disagi relazionali ed emozionali e favorire il successo scolastico.

È infatti "*compito delle scuole di ogni ordine e grado, comprese le scuole dell'infanzia, attivare, previa apposita comunicazione alle famiglie interessate, interventi tempestivi, idonei ad individuare i casi sospetti di DSA degli studenti*" e provvedere ad "*attuare i necessari interventi pedagogico-didattici per il successo formativo degli alunni e degli studenti con DSA, attivando percorsi di didattica individualizzata e personalizzata e ricorrendo a* ***strumenti compensativi e misure dispensative****.* (DM 12 luglio 2011)

La **DGR 16 del 4 febbraio 2014 della Regione Piemonte** propone un percorso comune per le scuole e le ASL che ha come fine ultimo la certificazione di DSA entro sei mesi dalla presentazione degli allegati alla DGR.

**Le schede allegate alla DGR n. 16 (Allegato 2 e Allegato 3)** costituiscono uno strumento didattico-pedagogico di condivisione in un'ottica di continuità e di collaborazione, in termini di efficacia e di chiarezza, tra la scuola e la famiglia degli allievi con diagnosi di DSA o sospetto DSA.

La prospettiva della DGR e delle schede elaborate **è garantire il diritto allo studio** degli alunni e studenti con diagnosi DSA, innescando un percorso di inclusione tramite attività didattico-formative, quotidiane e ordinarie, finalizzate a migliorare i processi di apprendimento, in modo adeguato e mirato al fine di abilitare e di potenziare le conoscenze e le abilità essenziali degli alunni individuati.

## La scuola considera la continuità dei percorsi scolastici un elemento essenziale per la crescita dei propri alunni

All'interno del nostro Istituto Comprensivo, opera la **Commissione Continuità** (formata da insegnanti di scuola dell'Infanzia, Primaria, e Secondaria di primo grado), coordinata da un docente referente, con il compito di costituire un raccordo tra i diversi ordini di scuola, organizzazione nata per privilegiare la continuità ed avere una visione globale dell'intero primo ciclo di scuola.

Le occasioni di pratica della continuità si possono così suddividere:

***Nido / Scuola dell'Infanzia***

Le insegnanti delle due scuole si incontrano per il passaggio delle informazioni utili all'inserimento dei bambini nelle scuole dell'infanzia e organizzano le giornate di accoglienza.

***Scuola dell'Infanzia / Scuola Primaria***

Gli insegnanti di questi due ordini di scuola hanno alcune occasioni di incontro, sia formalizzate che informali, durante tutto l'anno scolastico:

- colloqui per la verifica degli inserimenti, la presentazione dei futuri allievi e lo scambio di pareri per la formazione delle classi prime;
- momenti di confronto e di riflessione sui pre-requisiti in ingresso e in uscita dei vari ordini di scuola;
- progettazione di percorsi di sostegno e potenziamento per alunni con bisogni educativi speciali;
- visite degli insegnanti della scuola primaria nelle scuole dell'infanzia allo scopo di osservare i futuri allievi nel loro ambiente e l'organizzazione didattica dalla quale provengono;
- occasioni varie di festa (es. castagnate, Carnevale) e uscite didattiche comuni tra i bambini dei diversi ordini;
- "percorsi di continuità" appositamente predisposti, con attività didattiche progettate e realizzate insieme;
- "Feste dell'Accoglienza" organizzate dalle scuole primarie per i bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia.

**Scuola Primaria / Scuola Secondaria di 1° grado**

Gli accordi con la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado vengono presi per dipartimenti, in modo che ogni disciplina possa sviluppare un lavoro utile al proseguimento scolastico dello studente.

Attualmente sono attivi contatti tra gli insegnanti della scuola secondaria di I grado e gli insegnanti della scuola primaria per sviluppare attività di raccordo tra i due ordini di scuola, come ad esempio la lettura integrale di testi assegnati al termine della classe quinta e discussi e valutati all'inizio della prima classe di scuola secondaria; il "progetto educativo europeo di cooperazione transfrontaliera" che avvia all'uso della lingua francese i bambini di V e potenzia i ragazzi di I media, attraverso la corrispondenza epistolare tra le classi dell'Alta Savoia e le nostre.

Gli incontri tra i docenti dei due ordini di scuola intendono stabilire alcuni nuclei fondanti del sapere delle diverse discipline, nell'ottica di sviluppare un bagaglio culturale organico e utile per proseguire gli studi nell'ordine successivo.

La scuola media organizza la "Settimana dell'Accoglienza" che prevede l'inserimento degli alunni di quinta elementare in laboratori/ponte dove i bambini possono prendere confidenza con l'ambiente della futura scuola e conoscere i nuovi insegnanti.

Ad inizio e a fine anno scolastico gli insegnanti dei due ordini di scuola si incontrano per presentare i futuri allievi e per verificare l'andamento scolastico degli allievi appena inseriti.

**Scuola Secondaria di 1° grado/Scuola Secondaria di 2° grado**

La stessa metodologia è utilizzata per la continuità con la scuola secondaria di II grado, ad esempio con il liceo Botta con cui collaborano i dipartimenti di Lettere, Matematica, Lingue straniere.

**Orientamento: azioni in rete con il territorio**

L'orientamento nella Scuola Secondaria di primo grado segue due direttrici fondamentali:

1) azioni di continuità con la scuola primaria (già citate);

2) organizzazione per alunni e genitori delle classi terze di una serie di incontri informativi con docenti degli istituti di istruzione superiore del territorio, e incontri

formativi tenuti da esperti della Provincia, supportati da psicologi dell'età evolutiva anche per le classi seconde. In quest'ultimo caso si riflette sulle inclinazioni e sulle abilità individuali.

3) servizio di consulenza per l'orientamento scolastico.

Nell'ambito della programmazione delle azioni di lotta alla dispersione scolastica l'Assessorato ai Siastemi Educativi, Diritto allo Studio e Formazione Professionale della Città di Ivrea, l'Assessdorato alle Politiche Sociali della Città di Ivrea e gli Istituti Comprensivi Ivrea I e Ivrea II organizzano un'attività di consulenza individuale e di orientamento scolastico per i ragazzi che frequentano le scuole secondarie di primo grado della città, denominato "Servizio di consulenza per l'orientamento scolastico" abbreviato in Servizio Co.P.O.S..

Scopo dell'iniziativa è:

- aiutare i ragazzi nella scelta del loro futuro percorso di formazione;
- fornire un primo aiuto ai ragazzi con specifiche problematiche inerenti il loro percorso scolastico;
- indirizzare, là dove necessario, i ragazzi verso i servizi specialistici del territorio.

La finalità delle attività sopra esposte consiste nella conquista di conoscenze e competenze trasferibili in un contesto diverso, per ridurre il disagio scolastico, mirando ad una scelta consapevole, che agevoli il proseguimento degli studi.

Oltre alle suddette linee principali, l'attività di orientamento si concretizza in:

- somministrazione di questionari di orientamento;
- contatti con rappresentanti del mondo del lavoro, con riferimento ai percorsi formativi per accedere ai diversi mestieri e professioni;
- visite alle realtà produttive presenti sul territorio;
- servizio di sportello psicologico di orientamento e di supporto a coloro che, a causa di insuccessi scolastici, vivono una situazione di disagio a scuola e a casa. Lo sportello è a disposizione di alunni, famiglie e docenti per colloqui individuali e collettivi su richiesta per tutte le classi, privilegiando le classi terze nel primo quadrimestre. Questi incontri sono tenuti da operatori che collaborano con il Comune di Ivrea e con la città metropolitana di Torino.

## La scuola considera la collaborazione con le famiglie essenziale per valorizzare il pieno sviluppo della personalità di ogni individuo.

L'Istituto pertanto:

- Considera la famiglia sede primaria dell'educazione del bambino e favorisce la partecipazione della stessa, come previsto dalle norme sugli organi collegiali, rispettando le sue scelte educative e tenendo conto delle esigenze organizzative.
- Promuove iniziative per facilitare, nei genitori, l'assunzione del proprio ruolo educativo e per affiancarli nella gestione dei problemi dei figli.
- Attua incontri sistematici con le famiglie, al fine di raccogliere e comunicare dati e informazioni per definire itinerari formativi idonei.
- Indice assemblee per l'elezione del genitore rappresentante di classe o di sezione.
- Indice assemblee di classe o di sezione, a cadenza almeno trimestrale, per la presentazione e l'aggiornamento delle programmazioni.
- Propone colloqui individuali per i genitori.
- Stabilisce a livello di scuola secondaria **il patto di corresponsabilità scuola famiglia,** ispirandosi allo **statuto degli studenti** e delle studentesse.

Inoltre si è ampiamente diffusa nella nostra società la realtà dell'adozione. Conseguentemente, anche la presenza di minori adottati nelle scuole italiane è diventato un fenomeno quantitativamente rilevante.
Il nostro Istituto, nel perseguire il fine dell'inclusione, pone la massima attenzione anche agli alunni adottati ed alle loro famiglie, attraverso l'adozione delle **Linee Guida per favorire il Diritto allo Studio degli alunni adottati** (Dicembre 2014) e la presenza di figure interne, opportunamente formate, che fungono da riferimento per studenti e famiglie stesse.

La scuola promuove i rapporti con tutte le famiglie attraverso diverse modalità di partecipazione:

- **Assemblee di classe** – Vi partecipano tutti i genitori e i/le docenti della classe; vengono riunite di norma nel mese di ottobre ( elezione dei rappresentanti di classe), al termine del primo quadrimestre e tra aprile e maggio. Assemblee specifiche di singole classi possono essere richieste dai/dalle rappresentanti di

classe o promosse dal Preside e dai/dalle docenti per particolari problemi o iniziative relative a quella classe.

- **Colloqui individuali** – Tutti i/le docenti comunicano all'inizio dell'anno scolastico l'ora settimanale di ricevimento; i genitori richiedono anticipatamente un appuntamento tramite il diario del/della proprio/a figlio/a, in modo da favorire un colloquio ampio, non improvvisato ma proficuo ed efficace. L'ora di ricevimento ha termine un mese prima della fine dell'anno scolastico.
- **Comunicazione del consiglio orientativo** - Ai genitori degli alunni che frequentano la classe terza viene consegnato nel mese di dicembre uno stampato (compilato dal coordinatore di classe) nel quale si comunica il consiglio orientativo formulato dal Consiglio di Classe in vista della prosecuzione degli studi.
- **Incontri collettivi in occasione della valutazione quadrimestrale e bimestrale** – I genitori incontrano gli/le insegnanti della classe:
    - singolarmente, in occasione della formulazione del giudizio intermedio (a metà di ciascun quadrimestre)
    - in assemblea, in occasione della riconsegna della scheda di valutazione quadrimestrale, distribuita agli/alle allievi/e dal Preside.
- **Incontri di formazione, approfondimento e confronto** sulla motivazione scolastica e sul ruolo genitoriale – Aperti a genitori, insegnanti ed educatori.
- Con l'aiuto della Dott.ssa Cerruti (psicologa) proseguirà il progetto sul tema: "Un percorso per motivare, un cammino per imparare".
- I Rappresentanti di classe / interclasse / intersezione
- Eletti/e con validità annuale dai genitori nell'assemblea di inizio anno sono i portavoce delle istanze delle famiglie, collaborano con i/le docenti per il buon funzionamento della classe e per un vissuto scolastico sereno e produttivo di tutti gli alunni.

## 3. Personale docente

Il personale docente dell'IC Ivrea II è composto da 148 docenti appartenenti ai tre ordini di scuola di cui 129 con contratto a tempo indeterminato e 19 a tempo determinato.
In rapporto all'età, alla tipologia di contratto, alla carriera scolastica, si evidenziano le seguenti caratteristiche:

- Personale docente fortemente stabile
- Personale docente di comprovata esperienza didattica
- Personale docente con una forte conoscenza della storia dell'Istituto, così da saperne capire i cambiamenti e le trasformazioni

Si tratta di un corpo docente che è disposto, sebbene non nella totalità, a mettersi in gioco, partecipare alle proposte di formazione presenti sul territorio e interrogarsi sulle grandi tematiche educative. La complessità sociale dell'Istituto ha probabilmente favorito la non chiusura degli insegnanti. Sono stati di stimolo altresì la presenza di un ambiente ricco di risorse, di proposte culturali, di percorsi formativi per i docenti e di convenzioni con altre scuole e con l'Università.
Da parte sua il Dirigente Scolastico ha favorito l'apertura e lo scambio professionale, sostenendo la formazione di reti di scuole.

**L'assegnazione dei docenti ai plessi e alle attività** avviene nel rispetto delle disposizioni concernenti le utilizzazioni del personale docente di cui ai criteri fissati dall'art. 6 del CCDP del 27/7/2000 e successive modifiche ed integrazioni, quali l'art. 4 del CCNI del 26/6/2009 "Assegnazione del personale nel Circolo e nell'Istituto" e sulla base dell'organizzazione condivisa a livello di Collegio Docenti. Il personale docente viene assegnato dal Dirigente Scolastico ai plessi, corsi, classi e sezioni secondo i seguenti criteri:

- Continuità didattica
- Graduatoria d'Istituto
- Valorizzazione delle competenze
- Esigenze dei singoli docenti
- (per la scuola dell'infanzia e primaria, ove vige l'organico funzionale d'Istituto) richiesta scritta motivata al Dirigente Scolastico di trasferimento di plesso.

# 4. Personale ATA

E’ ritenuta prioritaria l’assistenza di personale ATA (collaboratori scolastici) lungo l’orario di presenza degli alunni: in sede di assegnazione del personale ai plessi si deve però tenere conto dei limiti dell’organico disponibile.
Il decremento dell’organico del personale ATA risulta penalizzante nei nostri numerosi e piccoli plessi perché non consente di garantire ovunque la copertura oraria completa.

Il personale ATA del nostro Istituto è composto da 31 unità di cui 26 C.S., 6 A.A. e 1 DSGA.
Il ruolo del personale ATA all’interno di un’istituzione scolastica è di grande e fondamentale supporto all’azione didattica o all’espletamento di tutti gli aspetti amministrativi propri di una realtà che deve gestirsi in autonomia.

Il **DSGA** svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, dal personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo - contabile, di ragioneria e di economato, che assumono nei casi previsti rilevanza anche esterna.

Gli **Assistenti Amministrativi** eseguono attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico. Hanno autonomia operativa con margini valutativi nella predisposizione, istruzione e redazione degli atti amministrativo - contabili della istituzione scolastica ed educativa, nell'ambito delle direttive e delle istruzioni ricevute.
Svolgono attività di diretta ed immediata collaborazione con il DSGA coadiuvandolo nelle attività e sostituendolo nei casi di assenza.
Hanno competenza diretta della tenuta dell'archivio e del protocollo. Hanno rapporti con l'utenza ed assolvono i servizi esterni connessi con il proprio lavoro.

I **Collaboratori Scolastici** eseguono, nell'ambito di specifiche istruzioni e con responsabilità connessa alla corretta esecuzione del proprio lavoro, attività caratterizzata da procedure ben definite che richiedono preparazione professionale non specialistica. Sono addetti ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni e del pubblico; di pulizia e di carattere materiale inerenti l'uso dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; di vigilanza sugli alunni, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti,compresa ordinaria vigilanza ed assistenza necessaria durante il pasto delle mense scolastiche.

Sono inoltre elemento caratterizzante l'azione dei Collaboratori Scolastici:

1. incarichi specifici per l'assistenza disabili, primo soccorso, interventi su fasce deboli e bisogni particolari dell'Istituto;
2. attività aggiuntive: tutte le attività di supporto per la realizzazione del POF e per la collaborazione fra plessi e segreteria, prestazioni straordinarie oltre l'orario di servizio non recuperabili ecc, come risultante nelle linee generali del Piano dei Servizi Generali e Amministrativi proposto al Dirigente Scolastico dal Direttore di S.G.A.;
3. disponibilità alla flessibilità d'orario per la sostituzione dei colleghi assenti;

I criteri di assegnazione del personale Collaboratore Scolastico sono riportati nel Piano dei Servizi Generali e Amministrativi con discussione in sede di Assemblea ATA.

Il Dirigente Scolastico, sulla base dell'organico di diritto e di fatto assegnato dai competenti uffici scolastici all'Istituto, assegna le risorse ai plessi sulla scorta dell'analisi dei bisogni effettuata.

# 5. Piano di formazione del personale docente e ATA

La predisposizione e condivisione di un piano di formazione del personale si prefigge un sostegno continuo alla professionalità al fine di garantire qualità nelle azioni che si mettono in atto.
Per l'a.s. 2015/2016 gli argomenti oggetto di formazione sono stati i seguenti:

| | |
|---|---|
| Formazione/ricercazione per armonizzare il curricolo di istituto | Docenti di scuola infanzia , primaria, secondaria |
| Percorso di formazione/ricercazione sulla motivazione per stimolare innovazione metodologica e didattica | Docenti di scuola infanzia, primaria , secondaria |
| Percorso di formazione/ricercazione sulla valutazione per competenze | Docenti di scuola infanzia, primaria, secondaria |
| Analisi e riflessione sui dati INVALSI al fine di mettere un atto un miglioramento nelle azioni di insegnamento/apprendimento | Docenti di scuola primaria e secondaria |
| Formazione in materia di sicurezza | Personale docente ed ATA |
| Azioni per mettere in atto il piano di miglioramento in base ai bisogni e agli finalità individuate nel RAV | Docenti di scuola infanzia , primaria, secondaria |
| Conoscenze specifiche di base nel campo delle lingue e delle discipline | Gruppo di docenti di scuola primaria e secondaria |
| Problemi di apprendimento ed inclusione | Gruppi di docenti di scuola primaria e secondaria |
| Buone pratiche per l'inclusione degli alunni diversamente abili | Gruppi di docenti di scuola infanzia, primaria, secondaria |

Nell'anno scolastico 2016/17, con l'avvio del "**Piano nazionale di formazione**", l'Istituto è entrato a far parte della Rete di scuole dell'**ambito territoriale 08** e a partire dal mese di maggio 2017 sono stati attivati i nuovi corsi per i docenti.

I temi strategici su cui si orienta la formazione del personale docente dei vari ordini di scuola, in accordo con le priorità definite a livello nazionale, sono i seguenti:

| | |
|---|---|
| Le competenze digitali per l'innovazione didattica metodologia | Docenti di scuola primaria e secondaria |
| Il curricolo e la programmazione per competenze | Docenti di scuola infanzia, primaria, secondaria |
| La valutazione per competenze e le sue implicazioni | Docenti di scuola infanzia, primaria , secondaria |
| Sostegno delle fasce deboli e della motivazione | Docenti di scuola infanzia, primaria, secondaria |
| Inclusione e disabilità | Docenti di scuola infanzia, primaria, secondaria |
| L'argomentazione nel disciplinare, specie nel settore logico matematico | Docenti di scuola infanzia, primaria, secondaria |
| CLIL a scuola | Docenti di scuola primaria e seondaria |
| La cultura della sicurezza | Personale docente ed ATA |

Nei plessi dell'Istituto verranno organizzati incontri di formazione aperti anche ad altri docenti del territorio.

Anche la formazione del personale ATA è un elemento essenziale al processo di miglioramento del piano dell'offerta formativa del nostro Istituto. A partire dall'anno scolastico in corso si prevede l'attuazione di percorsi formativi specifici per i collaboratori scolastici, legati alle tematiche della **comunicazione, dell'assistenza agli alunni con bisogni educativi speciali e della sicurezza (emergenza e primo soccorso)**.
Per quanto riguarda il personale amministrativo e di segreteria la formazione verte su tematiche specifiche quali: la gestione delle procedure digitali sul portale SIDI, la fatturazione elettronica, la comunicazione e la trasparenza.

**6.**

# 6. Contesto culturale, sociale ed economico in cui opera la scuola

L'I.C. Ivrea II opera in un contesto complesso che, in momenti di difficoltà sociale ed economica come quello attuale, può determinare vincoli operativi non indifferenti.
La provenienza socio- economica e culturale degli alunni e delle famiglie è varia, legata alle zone di ubicazione degli undici plessi scolastici e alla dislocazione geografica dell'Istituto. Esso copre longitudinalmente il territorio compreso tra il paese di Montalto Dora, contiguo ad Ivrea, la zona centrale della città, fino a giungere al popoloso quartiere di San Grato e a quelli periferici di San Bernardo, con contesto quasi agricolo, e di Bellavista, decisamente popolare, caratterizzato da una forte presenza di immigrati recenti.
Considerato nella globalità, l'Istituto evidenzia una percentuale di situazioni socio-economiche svantaggiate alquanto elevata, superiore alla media nazionale e regionale. Un'analisi approfondita rivela che tale complessità è concentrata nella realtà di alcuni plessi scolastici. Purtroppo molte sono le famiglie in cui entrambi i genitori sono disoccupati, i nuclei familiari in condizioni di difficoltà, dove si verificano situazioni di disgregazione a cui i servizi sociali faticano a porre rimedio. Inoltre si rivela la presenza di immigrati superiore alla media nazionale e regionale; gli alunni stranieri di prima ma soprattutto di seconda generazione, si attestano attorno al 12,5% con punte del 14% a seconda degli ordini di scuola.
Gli elementi caratterizzanti il contesto in cui opera la scuola lasciano pienamente trasparire la complessità sociale con cui i docenti devono interagire. Essi rappresentano comunque non solo un vincolo, ma anche un'opportunità pedagogica poiché impongono precise scelte, invitano alla condivisione di linee educative e pedagogiche e sollecitano la ricerca di una didattica inclusiva.
Il POF di Istituto è fortemente permeato di questi valori e la progettualità è tesa alla realizzazione di percorsi che offrono quelle opportunità di esperienze e conoscenze a cui spesso le famiglie non prestano attenzione.
I flussi migratori sono in costante aumento, ma anche in continuo movimento. Prezioso è il contributo derivato dall'eredità culturale e sociale, lasciata da un'impronta industriale illuminata (Industria Olivetti). Ne sono testimonianza il sostegno che le Amministrazioni del territorio danno alla cultura e ai valori legati alla storia e alle tradizioni locali, alla valorizzazione delle risorse e all'istruzione. Molte sono le associazioni presenti anche di tipo sociale che puntano al sostegno della cultura locale.

Si è convinti che la scuola dell'Autonomia, che opera in contesti complessi resi ancor più problematici dalla attuale crisi economica e sociale, non possa da sola far fronte alla poliedricità del suo ruolo. Fortunatamente la ricchezza culturale del territorio canavesano, la profonda ed ampia storia locale, la volontà di mantenere una precisa identità hanno determinato una forte presenza di Associazioni che operano con la consapevolezza di puntare alla valorizzazione culturale e al sostegno del tessuto sociale. Il territorio rappresenta anche per la scuola una risorsa importante. In particolare l'I.C. Ivrea II ha la necessità e la volontà di collaborare con tutte le Associazioni per mettere in atto un progetto educativo integrato, per offrire percorsi di ampliamento dell' offerta formativa e per intervenire in modo strutturato su situazioni complesse.

Le Amministrazioni locali di Ivrea e di Montalto Dora sostengono direttamente o tramite contributi che entrano nel bilancio della scuola, precise progettualità, sempre rivolte alle fasce più deboli.

## 7. Curricolo di Istituto e programmazione delle attività curricolari ed extracurricolari

La nascita del nostro Istituto Comprensivo ha reso necessaria la revisione del curricolo preesistente per infanzia e primaria con l'integrazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze anche per la scuola secondaria di I° grado. Ciò ha fatto sì che venisse elaborato un nuovo documento unitario per i tre ordini di scuola, ottenendo una visione globale dello studente, in linea con le nuove disposizioni per la certificazione delle competenze al termine di ogni ciclo scolastico.

*"**Il curricolo** è l'espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.*
*Nel curricolo sono definite le specifiche competenze che gli alunni dovranno acquisire.*
*Il curricolo è finalizzato a trasmettere un sapere essenziale, di qualità, attraverso un percorso graduale e trasversale di apprendimento progressivo e continuo."*

*(Indicazioni Nazionali 2012)*

*"Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e secondaria di I° grado vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle discipline.*
*Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa, allo sviluppo integrale dell'allievo"*

*(Indicazioni Nazionali 2012)*

In quanto cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa, il curricolo viene predisposto dagli insegnanti nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle 'Indicazioni Nazionali 2012' e la sua elaborazione è il terreno su cui si misura concretamente la capacità progettuale di ogni scuola.

Coerentemente con le "Indicazioni Nazionali per il curricolo" e il Profilo delle Competenze Europee, il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale. Il coordinamento dei curricoli prevede l'individuazione di linee culturali comuni su cui lavorare, rispettando le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola.

**LA STRUTTURA del curricolo** parte dall'individuazione preventiva di **finalità generali** che appartengono al percorso dei tre ordini dell'I.C., per poi arrivare alla successiva specificazione in **traguardi per lo sviluppo delle competenze** e in **obiettivi specifici di apprendimento**, che siano osservabili e misurabili e che garantiscano la continuità e l'organicità del iter formativo.
All'interno di un simile curricolo, la scelta di finalità educative "comuni" garantisce la dimensione della continuità e dell'organicità del percorso formativo, mentre la definizione di obiettivi specifici (in parte o completamente "diversi") assicura la necessaria discontinuità e specificità dei singoli ordini di scuola.

**ASPETTI METODOLOGICI E DIDATTICI**

Il bambino è il protagonista principale della sua crescita, attraverso esperienze mediate e arricchite dal confronto con i coetanei e con l'adulto.
Le scelte metodologiche sono frutto della nostra idea di apprendimento che è sintesi delle conoscenze culturali, della formazione e delle esperienze personali.
Gli obiettivi e i percorsi attesi non sono mai frazionati in aree separate, ma intrecciati in modo complesso. L'intervento delle insegnanti è essenzialmente di "regia educativa": organizzare un ambiente confortevole, creare situazioni, mettere a disposizione strumenti che possano favorire il processo di auto-organizzazione cognitiva propria di ogni bambino.".

"*Nella **scuola dell'infanzia** i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario*." (Indicazioni Nazionali)

Oltre alle normali attività di sezione, vengono praticate anche attività laboratoriali. Il laboratorio è principalmente un luogo mentale, una pratica del fare che valorizza la centralità dei bambini.
Nel percorso da 3 a 6 anni i bambini imparano solamente facendo (pensiero operativo) e le insegnanti rispondono a questa sfida, proponendo percorsi all'interno dei quali gli obiettivi didattici si saldano strettamente a quelli di tipo formativo. Vengono quindi privilegiati il gioco e le esperienze a contatto diretto con i vari materiali per "favorire i significativi apprendimenti.

Le insegnanti dell'Istituto hanno scelto di adottare la **PEDAGOGIA DELL'ESSENZIALE**, cioè, non rincorrere la quantità ma la QUALITA' dell'educazione e delle sue pratiche, preferendo tempi e contenuti più lenti e profondi, adeguati alle esigenze dei bambini.

Tale pedagogia si basa su tre punti fondamentali:

1) Favorire la ricerca per apprendere

2) Rispettare l'attesa dell'evento

3) Rispettare i tempi "lenti" di apprendimento del bambino

*La **Scuola Primaria** mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. La padronanza degli strumenti culturali di base è ancora più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.* (Indicazioni Nazionali per il Curricolo, Settembre 2012).

*Nella **Scuola Secondaria di I° Grado** si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo.*

*Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono ~~a loro volta~~ alla promozione di competenze più ampie trasversali che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, e sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.* (Indicazioni Nazionali per il Curricolo, Settembre 2012).

Sia per la scuola primaria, sia per la scuola secondaria di I° grado le "Indicazioni Nazionali per il Curricolo" fanno espresso riferimento, nel rispetto della libertà d'insegnamento e dell'autonomia delle scuole, alle seguenti impostazioni metodologiche di fondo:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità
- Favorire l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze
- Incoraggiare l'apprendimento cooperativo sia nella classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi diverse
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad apprendere"
- Realizzare percorsi in forma di laboratorio per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su ciò che si fa.

In entrambi gli ordini di scuola sarà privilegiata una metodologia operativa, legata al vissuto personale del singolo alunno, basata sulla ricerca e sulla scoperta, che permette di giungere ad una progressiva acquisizione di concetti e abilità, pur nella diversificazione degli stili di apprendimento e di insegnamento. Importanza verrà data all'interesse mostrato dagli alunni, considerato motore di conoscenza e di approfondimento degli argomenti che, di volta in volta, verranno affrontati.

In particolare si prevede l'articolazione delle attività attraverso:

- Lezioni frontali
- Attività didattiche con utilizzo di materiale strutturato e non

- Conversazioni libere e/o guidate
- Discussioni libere e/o guidate
- Problem solving
- Lavori di gruppo
- Attività a classi aperte o per classi parallele
- Osservazioni ed esperimenti
- Visione di dvd
- Didattica multimediale
- Circle-time

Si ritiene che tale metodologia favorisca la concentrazione e l'attenzione, funga da rinforzo e permetta di pervenire a nuovi modelli di apprendimento da parte degli alunni e consenta ai docenti di apportare le eventuali modifiche al proprio insegnamento, calibrandolo alle reali necessità della classe. Con l'introduzione, soprattutto relativamente ad alcune discipline, di contenuti più specifici, si intende focalizzare l'attenzione sull'utilizzo, da parte degli alunni, del linguaggio specifico delle discipline e sull'acquisizione del metodo di studio.

**LA VALUTAZIONE**

Nel pieno rispetto del **D.lgs n. 62** (aprile 2017), nel corso dell'anno scolastico l'Istituto provvederà ad un adeguamento del proprio sistema di valutazione e certificazione delle competenze alle norme in vigore.

Vedi documento ALLEGATO relativo alla valutazione, pag. 102.

Il PROFILO DELLO STUDENTE

Il nostro istituto comprensivo sta creando le condizioni perché si affermi una scuola unitaria di base con una visione globale dell'alunno dall'età di 3 anni fino ai 14 anni. Il profilo che segue descrive le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo deve dimostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione.

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Lo studente, ultimato questo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in

grado di affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse e non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare ed analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi formali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nella comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato … Dimostra originalità e spirito d'iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi

espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. E' disposto ad analizzare se stesso con le novità e gli imprevisti. (INDICAZIONI NAZIONALI 2012)

La **scuola dell'infanzia** documenta il percorso educativo del bambino attraverso l'osservazione e la raccolta di materiale significativo, non soltanto riferita alle abilità del bambino, ma a tutte le variabili interagenti nella situazione educativa e formativa. La valutazione tiene conto dell' intreccio tra la progettazione curricolare e il contesto in cui si realizzano i processi di apprendimento.

Per quanto riguarda la **scuola primaria,** il regolamento sulla valutazione approvato dal Consiglio dei Ministri il 28 maggio 2009, dispone che *la valutazione periodica e finale degli apprendimenti sia effettuata mediante l'attribuzione di* ***voti espressi in decimi*** *e illustrata con* ***giudizio analitico****.*

Per il nostro istituto la valutazione assume una **valenza formativa**, di accompagnamento ai processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. La valutazione scolastica che il documento prevede, non è soltanto la determinazione di **quanto** il bambino ha o non ha appreso, ma l'accertamento di **come** il bambino procede nell'apprendimento e la comprensione dei fattori che incidono su tale processo. I dati raccolti servono per attribuire significato ai comportamenti del bambino, non per esprimere un giudizio positivo o negativo sul suo rendimento.

In seguito alle nuove indicazioni del Ministero, la scuola primaria è chiamata all'elaborazione di un documento per la certificazione delle competenze al termine della classe quinta.

Tale valutazione prevede la raccolta di dati pertinenti e comportamenti osservabili, attuandosi attraverso le seguenti fasi:

- individuazione delle competenze
- individuazione degli indicatori di competenza che si intendono misurare
- raccolta dei dati di misurazione delle competenze
- interpretazione dei dati raccolti
- valutazione

**Indicatori previsti**

| | |
|---|---|
| ***A – Avanzato*** | L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli. |
| ***B - Intermedio*** | L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. |
| ***C – Base*** | L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese. |
| ***D – Iniziale*** | L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note. |

Nella **scuola secondaria di primo grado** la valutazione degli allievi avviene seguendo due strade:

**Individuale**: sui livelli di preparazione e di formazione culturale raggiunti rispetto a quelli di partenza, in relazione agli obiettivi cognitivi curriculari trasversali prefissati.

**Collegiale**: (del Consiglio di Classe), riguardante il livello di partenza e il raggiungimento degli obiettivi educativi e formativi trasversali a tutte le discipline (formulazione del voto di condotta).

Come da D.L. 1/9/08 n.137 e D.P.R. 22/06/09, tutti gli insegnanti sono tenuti ad esprimere la valutazione in decimi sia nelle prove di verifica, sia nella scheda di valutazione quadrimestrale, tenendo presente che:

- la valutazione è oggettiva, ossia deve accertare i livelli di apprendimento e/o le abilità conseguite, e deve essere considerata come punto di partenza nel processo d'apprendimento;
- la scala di valutazione va dal 4 al 10;
- sono ammesse gradazioni intermedie, espresse con i simboli: "+"; "-"; "½" .

- i genitori conoscono gli esiti delle singole verifiche (scritte e orali) mediante annotazione nelle apposite sezioni sul diario

A metà di ogni quadrimestre il Consiglio di Classe formula una serie di osservazioni sull'andamento didattico-disciplinare di ciascun alunno e lo comunica oralmente ai genitori in incontri opportunamente fissati.

La valutazione periodica è quadrimestrale, avviene al termine del mese di gennaio e a giugno con la consegna delle schede di valutazione.

La valutazione quadrimestrale, pur rispettando l'individualizzazione dei percorsi, deve tener conto dell'acquisizione di conoscenze stabilite per ogni materia a livello collegiale. Al termine del secondo quadrimestre il Consiglio di Classe conclude la valutazione con il giudizio di ammissione o non ammissione alla classe successiva o (per le classi terze) agli esami di licenza.

| TAVOLA SINOTTICA PER LA VALUTAZIONE CURRICOLARE | | |
|---|---|---|
| **VALUTAZIONE /100** | **VALUTAZIONE /10** | **DESCRITTORI DEL LIVELLO DI APPRENDIMENTO** |
| <44 | 4 | Conoscenza inadeguata e lacunosa dei contenuti e difficoltà nelle applicazioni di base. |
| 45 - 49 | 4,5 / 5- | Gravi difficoltà logico – argomentative. Linguaggio inadeguato.<br>Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi richiesti. |
| 50 - 54 | 5 | Preparazione parziale per conoscenza e/o applicazione dei contenuti.<br>Difficoltà nell'organizzazione dello studio e delle attività scolastiche. |
| 55 - 59 | 5,5 / 6- | Linguaggio povero.<br>Parziale raggiungimento degli obiettivi minimi. |
| 60 - 64 | 6 / 6+ | Conoscenza elementare e meccanica dei contenuti. |
| 65 - 69 | 6,5 / 7- | Rielaborazione personale parzialmente guidata.<br>Linguaggio semplice.<br>Obiettivi minimi pienamente raggiunti. |
| 70 - 74 | 7 / 7 + | Buona conoscenza dei contenuti, adeguata capacità di rielaborazione e applicazione consapevole degli strumenti acquisiti, . |
| 75 - 79 | 7,5 / 8- | Linguaggio corretto.<br>Obiettivi raggiunti in maniera adeguata. |
| 80 - 84 | 8 / 8+ | Conoscenza e capacità di rielaborazione personale dei contenuti molto buone. |
| 85 - 89 | 8,5 / 9- | Linguaggio appropriato specialistico.<br>Obiettivi pienamente raggiunti. |
| 90 - 94 | 9 | Solida acquisizione dei contenuti, autonomia nella capacità di stabilire collegamenti, anche interdisciplinari. |
| 95 -98 | 9,5 | Applicazione degli strumenti acquisiti in contesti nuovi. |
| 99 - 100 | 10 | Apprendimento con interiorizzazione e rielaborazione personale dei contenuti. Obiettivi pienamente raggiunti. |

## CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

## Finalità della valutazione del comportamento degli studenti

Con l'approvazione del D.Lgs 62. (13 aprile 2017), sono stati eliminati i voti di comportamento. *"La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilita' e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali".*

Negli anni precedenti si sono impiegati i descrittori indicati; nel corso del corrente anno scolastico la scuola si adeguerà alle disposizioni del Decreto citato.

La valutazione del comportamento degli studenti comprende:

- la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni espresse nel regolamento di Istituto;
- consapevolezza dei propri doveri e dei propri diritti;
- rispetto dei diritti e delle libertà altrui.

Pertanto, tale valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi a un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente. Di seguito sono elencati gli indicatori e i relativi descrittori, che concorrono alla valutazione del comportamento.

| **TAVOLA SINOTTICA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO** | | |
|---|---|---|
| ~~***Voto***~~ | ***Indicatori*** | ***Descrittori*** |
| ~~10~~ | Rispetto degli altri | Costante con i docenti, con i compagni e con il personale ATA. |
| | Uso delle strutture e del materiale della scuola | Responsabile. |
| | Frequenza delle lezioni | Regolare e puntuale. |
| | Rispetto delle consegne | Consapevole, costante, autonomo. |
| | Interesse, partecipazione e impegno | Costruttivo, motivato. |
| | Collaborazione con i compagni | Spontanea e responsabile |
| | | |

| | | |
|---|---|---|
| ~~9~~ | Rispetto degli altri | Costante con i docenti. con i compagni e con il personale ATA. |
| | Uso delle strutture della scuola e del materiale scolastico | Responsabile. |
| | Frequenza | Regolare e puntuale. |
| | Rispetto delle consegne | Assolve le consegne in maniera costante. È sempre munito del materiale necessario. |
| | Interesse, partecipazione e impegno | Adeguato e metodico. |
| | Collaborazione con i compagni | Positiva. |
| | | |
| ~~8~~ | Rispetto degli altri | Vivace ma corretto con i docenti, con i compagni e con il personale ATA. |
| | Uso delle strutture della scuola e del materiale scolastico | Corretto. |
| | Frequenza | Regolare e puntuale. |
| | Rispetto delle consegne | Generalmente adeguato. |
| | Interesse, partecipazione e impegno | Non sempre costante |
| | Collaborazione con i compagni | Adeguata |
| | | |
| ~~7~~ | Rispetto degli altri | Non sempre corretto con i docenti, con i compagni e con il personale A.T.A. |

| | | |
|---|---|---|
| | Uso delle strutture della scuola e del materiale scolastico | Poco adeguato. |
| | Frequenza | Poco regolare e non sempre giustificata. |
| | Rispetto delle consegne | Discontinuo. |
| | Interesse | Limitato alle attività a lui congeniali. |
| | Partecipazione e impegno | Saltuari. |
| | Collaborazione con i compagni | Selettiva |
| | | |
| ~~6~~ | Rispetto degli altri | Poco corretto con i docenti, con i compagni e con il personale ATA. |
| | Uso delle strutture della scuola e del materiale scolastico | Non adeguato |
| | Frequenza | Discontinua mediante assenze o ritardi strategici,non giustificati regolarmente. |
| | Rispetto delle consegne | Saltuario. Mancante del materiale richiesto. |
| | Interesse, partecipazione e impegno | Scarsi. |
| | Collaborazione con i compagni | Difficile se non guidata dall'insegnante. |
| - | | |
| ~~5~~ | Rispetto degli altri | Molto scorretto con i docenti, con i compagni e con il personale ATA. Assunzione di **gravi e reiterati** comportamenti di prevaricazione/ bullismo. |
| | Uso delle strutture della scuola e del materiale | Danni ad attrezzature, arredi scolastici e materiali altrui. |
| | Frequenza | Saltuaria e non giustificata. |
| | Rispetto delle consegne | Disatteso. |
| | Interesse | Non sufficiente |

Per l'anno in corso, i docenti dei diversi ordini sono impegnati nell'elaborazione di griglie osservative, **rubriche valutative** e materiale per la stesura di **prove autentiche e compiti di realtà**. La finalità è quella di utilizzare un linguaggio condiviso e dare organicità, trasversalità e coerenza alla fase di formalizzazione del giudizio valutativo.

## AUTOVALUTAZIONE DEI PROCESSI E DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO

*"Alle singole istituzioni scolastiche spetta la responsabilità dell'autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l'efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociali o emergenti da valutazioni esterne" (Indicazioni 2012)*

In questi ultimi anni è accresciuta la consapevolezza della necessità di superare l'autoreferenzialità in ambito valutativo.

Il Miur ha previsto **le prove INVALSI**, divenute "attività ordinaria d'istituto" a partire dall'anno 2012, come momento di misurazione delle competenze raggiunte dagli alunni, inserendole nel contesto socio-culturale della famiglia e del territorio, in modo tale da avere un quadro completo della situazione della scuola italiana. Il primo scopo delle rilevazioni è quello di acquisire informazioni sul sistema scolastico con l'intento di migliorarne l'efficacia e valorizzare esperienze eccellenti; il secondo scopo è quello di offrire alle scuole un punto di riferimento e di confronto esterno per riflettere sul proprio lavoro in una prospettiva di miglioramento.

Con il **D.P.R. 28 marzo 2013**, n. 80 viene riconfigurato il sistema nazionale di valutazione (SNV), prevedendo azioni di valutazione "esterna" delle scuole e dei dirigenti, finalizzate a garantire forme di trasparenza e rendicontazione pubblica dei risultati raggiunti.

**La Direttiva Ministeriale n. 11 del 18 settembre 2014** indica le priorità strategiche della valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione prevedendo per il prossimo triennio:

- La stesura di un **rapporto di autovalutazione** da parte di tutte le istituzioni scolastiche (mediante l'analisi e la verifica del proprio servizio).
- La **valutazione esterna delle scuole**, coordinata da dirigenti tecnici ed esperti di valutazione.

- La **valutazione della dirigenza scolastica**, sulla base di specifici obiettivi di miglioramento organizzativo e gestionale.
- La rilevazione nazionale degli **apprendimenti degli studenti** e la partecipazione alle indagini internazionali.
- **La valutazione generale del sistema scolastico italiano.**

Per la stesura del **Rapporto di Autovalutazione (RAV),** nell'anno scolastico 2014 / 2015, la scuola ha predisposto alcuni questionari da somministrare a tutti i docenti dell'istituto, agli alunni e alle famiglie di alcune classi campione (classi quarte di scuola primaria e classi seconde di scuola secondaria di primo grado). Dopo la lettura e l'analisi delle risposte date nei questionari, si è passati alla stesura vera e propria del RAV in tutte le sue sezioni; il rapporto è stato chiuso il 30 luglio e caricato, seppur ancora non visibile al pubblico, sull'apposita piattaforma prevista dal Sistema di Valutazione Nazionale. Nel mese di settembre 2015 sono state rifinite alcune parti del documento che è stato pubblicato in modo definitivo alla fine di ottobre e reso pubblico, su "Scuola in chiaro", il 3 novembre 2015.

Con la chiusura e la pubblicazione del RAV si è avviata la fase di formulazione e attuazione del **piano di miglioramento**. Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione.

All'interno del RAV sono state presi in considerazione molteplici punti di forza e di debolezza del nostro Istituto. La scuola ha portato a sintesi questo quadro, individuando alcune **priorità** riferite ad aree specifiche ed ha indicato i relativi traguardi da raggiungere nel corso del prossimo triennio. In particolare si sono considerate le seguenti aree di processo:

**"Curricolo, progettazione e valutazione"**

**"Ambiente di apprendimento, sviluppo e valorizzazione delle risorse umane"**

**"Inclusione, differenziazione , continuità e orientamento"**.

Sono stati inoltre definiti gli obiettivi di processo funzionali al raggiungimento dei traguardi, che "*articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento*".

**Il nucleo interno di valutazione** potrà programmare delle verifiche periodiche dello stato di avanzamento del PdM, confrontando la situazione di partenza con il traguardo indicato nel RAV e rilevando l'entità dei risultati conseguiti. Sarà lo stesso nucleo, sulla base dei dati rilevati, a considerare se la direzione intrapresa è quella giusta o se occorre riconsiderare l'efficacia delle azioni di miglioramento intraprese dalla scuola.

Nel corso degli anni, il **nostro Istituto** ha avviato percorsi di lettura critica dei dati forniti dall'INVALSI. I risultati delle prove delle varie classi, raccolti e rielaborati in un documento, vengono presentati ogni anno al Collegio dei docenti; si analizzano le domande ritenute "più difficili" dal rapporto del S.N.V. e si mettono in relazione agli item che hanno creato maggiori difficoltà all'interno delle classi (sia di italiano che di matematica), per consentire un'analisi ponderata degli errori degli studenti. Il confronto e la riflessione sui risultati serve come spunto di lavoro per i docenti, così da creare i presupposti per l'attuazione di percorsi atti al miglioramento della qualità dell'insegnamento nelle aree ritenute da potenziare.

Con questi presupposti, **la valutazione viene vista come responsabilità dei docenti**, che curano la documentazione scegliendo gli strumenti necessari e le azioni da intraprendere per lo sviluppo di percorsi di potenziamento, coerentemente con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi di competenze previsti dalle Indicazioni per il curricolo. Ci si propone così di ragionare sui dati in un'ottica formativa, per attuare un "Piano di miglioramento" al fine di rafforzare la cultura dell'autovalutazione di istituto.

In linea con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le finalità del Sistema Nazionale di Valutazione, il nostro istituto ha aderito alla rete di scuole AVIMES e continua a promuovere attività di ricerca, sperimentazione e formazione degli insegnanti nel campo dell'autovalutazione dei processi e dei risultati di apprendimento.

La rete ha fornito strumenti per:

- ✓ l'autoriflessione degli attori delle scuole ("rendersi conto");
- ✓ il confronto con altri istituti e con l'ambiente esterno;
- ✓ il miglioramento dell'organizzazione scolastica;
- ✓ la continua messa a punto della qualità dell'offerta formativa;

- ✓ la qualificazione della didattica d'aula;
- ✓ la documentazione a scopi informativi, formativi, autovalutativi;
- ✓ la rendicontazione all'interno e all'esterno dell'istituto ("rendere conto").

## DALL'AUTOVALUTAZIONE AL CURRICULO

L'Istituto segue i nuovi impulsi delle Indicazioni Nazionali del 2012 che costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare. Tale progettazione consentirà la stesura di un unico curricolo verticale che faciliterà il raccordo sia tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria sia tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado del sistema istruzione. In quest'ottica la scuola dell'infanzia accoglierà, promuoverà e arricchirà l'esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva, la progettazione didattica del primo ciclo sarà finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni dei diversi saperi. E' pertanto compito dell'Istituto formare in un contesto costruttivo un bagaglio di conoscenze basilari e di competenze funzionali, sviluppando negli alunni un atteggiamento positivo rispetto alle discipline. A tal fine i docenti sono impegnati per il terzo anno consecutivo a lavorare in un percorso di ricercazione ispirato a:

- apprendimento esperienziale (professor Trinchero),
- argomentazione (dottoresse Faudella e Zan),
- insegnamento per competenze (professor Tomassone)
- valutazione delle competenze (professor Tomassone)
- motivazione (dottoresse Cerruti e Rosiglioni, educatore Osella)

Nell'**apprendimento esperienziale** l'insegnante guida gli allievi ad agire con competenza, che è la risultante di tre fattori: 1) saper agire, ossia mobilitare le proprie risorse in situazioni diverse; 2) voler agire, cioè stimolare la motivazione personale; 3) poter agire, ovvero apprendere dall'esperienza e modificare le proprie strategie in funzione del contesto. **L'educazione all'argomentazione** è un tassello fondamentale della didattica. Condividere soluzioni, accettare i diversi punti di vista, avere consapevolezza dei propri errori e superare misconcetti sono momenti che permettono all'allievo di crescere e di evolvere. Anche per i docenti è una didattica comunicativa relazionale, che aiuta a riflettere non solo su prestazioni e processi di apprendimento degli allievi, ma anche sul proprio stile di insegnamento.

# 8. Progetti curricolari ed extracurricolari per l'arricchimento dell'offerta formativa

Per rispondere ai bisogni dell'utenza, la scuola diversifica l'offerta formativa attuando progetti di arricchimento, di potenziamento e di recupero, inoltre realizza percorsi didattici ed educativi trasversali che hanno come fine la continuità tra i tre diversi ordini di scuola. Le attività e le iniziative proposte costituiscono un ampio ventaglio di opportunità formative, che affiancano la programmazione didattica e si prefiggono di motivare negli alunni la partecipazione attiva all'apprendimento, alla scoperta e l'interesse verso la costruzione personale delle competenze per la promozione del successo formativo.

In coerenza con le linee programmatiche delineate nel POF nel nostro Istituto sono attivi: progetti di Istituto in verticale, progetti in orario scolastico, progetti di Istituto in orario extrascolastico.

Nella stesura dei progetti e delle attività che arricchiscono il percorso formativo i docenti terranno conto delle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" e delle linee guida deliberate dal Consiglio d'Istituto.

In linea con il **Piano per l'Educazione alla Sostenibilità**, presentato al MIUR il 28 luglio 2017 dal Gruppo di Lavoro "Scuola, Università e Ricerca per l'Agenda 2030", l'Istituto aderisce a vari progetti di **educazione ambientale**, educazione **alimentare** e **cittadinanza attiva**, in collaborazione con Enti e Associazioni Locali, al fine di promuovere azioni concrete e favorire stili di vita sempre più consapevoli.

In generale, la progettualità è predisposta secondo le finalità didattiche ed educative che si realizzano attraverso:

- attività di supporto all'apprendimento (integrazione agli alunni stranieri e strategie di recupero)
- coordinamento dell'attività didattica (progetti, strategie educative)
- sviluppo di attività di orientamento scolastico (nel rispetto dell'identità dell'allievo)
- potenziamento dell'autostima (consapevolezza di sé al fine di valorizzare le proprie capacità)
- motivazione all'apprendimento (consapevolezza di ciò che si impara)

- pari opportunità (attenzione alle fasce deboli e promozione di crescita culturale a seconda dei bisogni o delle potenzialità)
- inclusione delle fasce deboli

Considerando il contesto sociale e culturale dell'utenza dell'Istituto, il Collegio dei Docenti ha previsto le seguenti linee progettuali, che si possono così raggruppare per filoni:

- legalità e cittadinanza
- attività creative
- continuità
- educazione ambientale
- l' orto didattico
- attività per migliorare la relazione
- educazione musicale
- educazione motoria
- area linguistica
- area logico-matematica
- lingue comunitarie
- i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia (Indicazioni Nazionali)

**I progetti e le iniziative didattiche curriculari o extracurriculari integrative alle discipline sono:**

- Progetto transfrontaliero d'Istituto per potenziare la seconda lingua comunitaria (francese) per la scuola primaria e secondaria;
- Progetto continuità tra i vari ordini scolastici (accoglienza tra scuola dell'infanzia e scuola primaria; laboratori ponte tra scuola secondaria di primo grado e scuola primaria);
- Il centro sportivo per le classi della scuola secondaria;
- Sport di classe, progetto finanziato dal Miur con il coinvolgimento di personale Isef.
- Teatro in inglese per le classi prime, seconde e terze della scuola secondaria
- Progetto: "New English in Italy", organizzazione di vacanze studio in Italia, rivolta a bambini da 6 a 14 anni, con "Summer Camp" e corsi di madrelingua nelle scuole;

- Laboratorio di anatomia comparata per le classi seconde della scuola secondaria;
- Orientamento per le classi seconde e terze della scuola secondaria;
- Seminario sul Cyber bullismo per tutte le classi della scuola secondaria di Ivrea tenuto dai Carabinieri nell'ambito dell'educazione alla legalità;
- Laboratorio di fisica all'ITIS per tutte le classi della scuola secondaria;
- Centro sportivo per tutte le classi della scuola secondaria;
- Corso KET (certificazione della lingua inglese) per le classi seconde e terze della scuola secondaria;
- Progetto di educazione musicale con l'intervento di un esperto esterno nella scuola dell'infanzia e primaria;
- Progetto di Istituto: "A scuola di primo soccorso" con l'intervento dei volontari del 118 (che rientra nel progetto di "Testimone ai Testimoni");
- Attività di approfondimento sull'Olocausto e la II guerra mondiale per le classi terze della scuola secondaria;
- Progetto "raccolta differenziata" in collaborazione con SCS;
- Darwin Day, progetto di approfondimento di scienze per le classi quinte e il primo anno della scuola secondaria.
- Progetto Passo dopo passo (escursioni naturalistiche sui sentieri montani del territorio calendarizzate in alcuni sabati) per le classi prime, seconde e terze della scuola secondaria;
- Bicibus, Pedibus e Mobilità sostenibile;
- Il Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze (CCRR);
- Progetti Eporedia e Dall'uomo del Paleolitico all'uomo del Neolitico organizzati con risorse interne per l'approfondimento di alcune epoche storiche (preistoria e Impero Romano) per le classi terze e quinte della scuola primaria.

**PROGETTI PON**

Sono fondi che la Commissione Europea ha messo a disposizione dei paesi membri per favorire il superamento della crisi economica e sociale e ridurre il divario tra le regioni più avanzate e quelle in ritardo di sviluppo.
Si suddividono in FSE (Fondo Sociale Europeo) e in FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale).

I PON relativi alla scuola si prefiggono come obiettivi:

- la riduzione del fenomeno della dispersione scolastica;
- lo sviluppo della società della conoscenza e dell'informazione;
- l'ampliamento delle competenze di base;
- l'ampliamento delle strumentazioni digitali e laboratoriale per migliorare e diversificare l'ambiente di apprendimento;
- l'integrazione con il mondo del lavoro;
- la formazione dei docenti e del personale scolastico;
- lo sviluppo di una cultura ambientale.

Il nostro Istituto ha presentato un progetto relativo alla diffusione della società della conoscenza e dell'informazione per **ampliare e migliorare la connettività dei plessi** (PON 1) e un progetto per la **realizzazione di ambienti digitali** con l'arrivo di **nuove LIM** installate nelle scuole (PON2). Inoltre è in via di realizzazione un terzo progetto PON che l'Istituto si è aggiudicato e che vede la collaborazione con l'IIS Olivetti, con il Comune di Ivrea e con la Fondazione per lo Storico Carnevale di Ivrea. Si tratta di realizzare un **"Atelier Creativo",** ovvero un ambiente dove riportare al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare, tra lo studente e il suo territorio di riferimento. I laboratori devono essere ripensati come luoghi di innovazione e creatività

## PROGETTI PER LA PROMOZIONE DELLA CITTADINANZA ATTIVA E DELLA LEGALITA'

Le scuole dell'Istituto condividono l'idea che la scuola sia un luogo dove "si apprende a vivere".

Per questo le scelte educative del nostro Istituto da anni sono orientate allo sviluppo della cittadinanza attiva.

Educare alla cittadinanza attiva, attraverso valori scelti e condivisi, secondo noi, significa:

- sviluppare il pensiero critico;
- educare al rispetto della persona umana e al senso di responsabilità;
- favorire la partecipazione democratica alla vita della scuola e della comunità locale;
- maturare un senso di appartenenza alla propria realtà socioculturale, storica, artistica e ambientale;
- attivare comportamenti rispettosi dell'ambiente;

- promuovere un'educazione alla legalità.

**A tal fine il nostro Istituto realizza e aderisce ai seguenti progetti:**

**ILTESTIMONE AI TESTIMONI**

L'Istituto aderisce alle iniziative offerte dall' Associazione "Libera" orientate allo sviluppo della legalità nei bambini e negli adulti, attraverso la partecipazione ad attività sportive e culturali, che si concludono con una Staffetta della Pace, per le strade della città, e l'incontro, in piazza, con Don Ciotti.

**IL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE**

Nell'anno scolastico 2014 – 2015 gli alunni delle classi quarte e quinte della Scuola Primaria e di tutte le classi della Scuola Secondaria hanno costituito il Parlamentino dei Ragazzi con la collaborazione dell'Amministrazione Comunale di Ivrea. Questo avrà il compito di raccogliere e dare voce alle esigenze dei ragazzi presso l'ente locale e sarà il luogo in cui i rappresentanti si riuniranno per esprimere le loro opinioni, confrontarsi, discutere e elaborare proposte di miglioramento della loro città.

**PEDIBUS e BICIBUS**

In collaborazione con la Polizia Municipale dei Comuni di Ivrea e Montalto Dora, nonché dei nonni volontari e della Protezione Civile, i ragazzi hanno la possibilità di recarsi a scuola a piedi o in bicicletta. Si favorisce così la conoscenza delle norme di sicurezza della strada, la consapevolezza del proprio territorio e l'apprendimento di corretti stili di vita, in un'ottica di mobilità sostenibile.

**CAMMINATE NATURALISTICHE**

Per stimolare la conoscenza del nostro territorio, da alcuni anni è attiva la collaborazione con gli Accompagnatori del Club Alpino Italiano e delle Guardie Ecologiche della provincia di Torino che offrono escursioni all'interno dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea e passeggiate nei boschi

**PASSO DOPO PASSO (con risorse interne)**

Gite in montagna in orario extrascolastico per conoscere aspetti poco noti del territorio, alla scoperta della storia, della geologia, della flora e della fauna, divertendosi, trascorrendo una giornata in modo diverso.

**EDUCAZIONE STRADALE**

La polizia municipale di Ivrea interviene per lezioni di educazione stradale nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie dell'Istituto.

**USA LA MENTE, LIBERA L'AMBIENTE**

La Società Canavesana Servizi propone alla scuola una serie di incontri per riflettere su alcune tematiche ambientali, con particolare riferimento alla raccolta differenziata e alle buone pratiche per la riduzione dei rifiuti.

**AZIONI DI SISTEMA A FAVORE DELLE FASCE DEBOLI**

In passato e fino all'a.s. 2012/2013 Il nostro Istituto, unitamente ad altre sei scuole del Canavese ha costituito un **accordo di rete** per operare in sinergia e perseguire i seguenti scopi:

- promuovere azioni di sistema per la riduzione del disagio e la promozione dell'agio nella popolazione scolastica dai 3 ai 18 anni , agendo secondo le seguenti linee direttrici:

  - intercultura , legalità, convivenza civile
  - prevenzione dei disturbi di apprendimento e della dispersione scolastica

- porsi e "rappresentarsi" come Presidio territoriale offrendo supporto e servizi alle scuole del territorio:
  - essere punto di consulenza per la progettazione di interventi che le scuole possono mettere in atto attingendo alla banca dati del centro
  - essere promotore di iniziative di formazione in accordo con altri enti ed associazioni territoriali
  - essere un punto di forza sul territorio

E' un'esperienza che si è conclusa, non per volontà delle singole scuole, ma per scelte imposte dall'alto a causa del mancato rinnovo di risorse economiche adeguate.
E' importante ricordare le scelte di fondo messe in atto in quegli anni.

Nato a Ivrea, il Centro di consulenza e di supporto alle scuole sul tema del disagio, nell'anno scolastico 2007/2008, e nei tre anni successivi, ha operato principalmente sulle seguenti aree tematiche:

**Prevenzione della prevaricazione e del bullismo.**

**Interculturalità e integrazione degli alunni stranieri.**

**Prevenzione dei disturbi specifici dell'apprendimento e della relazione.**

A partire da settembre 2009 si è posto come **presidio territoriale** con la definizione di format condivisi per la progettazione e la valutazione e si è attivato nell'orientamento e nell'informazione, al fine di sperimentare e diffondere buone pratiche didattiche secondo indicatori di risultato predisposti dal Centro stesso.

Il centro territoriale si configurava come **soggetto unico** e non più come somma di partecipanti. Per questo si è dotato di uno strumento condiviso per la rilevazione dei bisogni e per la definizione di obiettivi condivisi. I progetti attivati e sperimentati nelle singole istituzioni scolastiche potevano così consentire occasioni di formazione e/o autoformazione.

Attualmente le scuole possono continuare ad operare in rete, ma l'esperienza del centro di supporto è definitivamente tramontata . Non è stato vano quanto sperimentato in quegli anni e le linee operative di fondo permeano i progetti che si andranno a concretizzare nell'anno scolastico 2015-2016.

## L'ISTITUTO E LE AZIONI CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA

### IL PROGETTO "DOPO LA SCUOLA"

L'Istituto si avvale di un accordo di rete a quattro mani per il Progetto "Dopo la scuola" giunto al terzo anno di esperienza ed attivato presso scuola secondaria **G. Falcone** di Ivrea. Tale progetto prevede due incontri settimanali in orario extrascolastico, tenuti dagli esperti del Centro Migranti in collaborazione con gli studenti del Liceo Gramsci di Ivrea , come supporto didattico agli allievi in difficoltà. Il progetto comprende il periodo che va da novembre ad aprile.

E' un progetto che attua la peer education e che punta al potenziamento dell'autostima e della personalità anche tramite laboratori , quali, musica, teatro, legalità e cittadinanza attiva.

Lo stesso progetto, organizzato con le medesime modalità, è attivo anche nella scuola primaria presso il plesso *Olivetti*. Il periodo va da novembre a maggio.

### IL PROGETTO " INSERIMENTO ALUNNI STRANIERI"

L'Istituto attua un Progetto per l'alfabetizzazione e il supporto agli alunni stranieri, che consiste nel rinforzo di competenze linguistiche e nell'ausilio allo studio delle discipline.

L'intervento di sostegno alle famiglie straniere prevede anche l'utilizzo di mediatori culturali in attiività quali colloqui o comunicazioni in genere tra la scuola e la famiglia stessa.

Inoltre il Centro Migranti della Diocesi di Ivrea ha attivato il progetto "Scuola delle mamme", che comprende corsi di Lingua Italiana e di conoscenza delle regole fondamentali di convivenza civile per donne e mamme straniere con bambini piccoli.

### IL PROGETTO "UNA MANO ALLA SCUOLA"

La realizzazione del progetto prevede un Corso di recupero e di sostegno a favore di alunni italiani e alunni provenienti da altre nazionalità che frequentano le scuole primarie.

Gli incontri si terranno presso il centro Migranti di Ivrea a partire da ottobre.

### IL PROGETTO "UN PERCORSO PER MOTIVARE, UN CAMMINO PER IMPARARE"

Il nostro Istituto è coinvolto in un percorso di ricerca-azione avente come focus la motivazione e coinvolge docenti, alunni, genitori.
Il progetto viene condotto da esperti esterni alla scuola e da due insegnanti interni all'Istituto in qualità di referenti:

- **Dott.ssa Cerruti Biondino Elena**, psicologa, psicoterapeuta, specializzazione in neuropsicologia dell'età evolutiva
- **Dott.ssa Renza Rosiglioni,** psicologa clinica e psicoterapeuta
- **Michele Osella** - educatore professionale
- Insegnanti **Sanfilippo Concetta** e **Mamprin Elena**

**Il progetto prevede la finalità di creare un'azione educativa mirata, in grado di rapportarsi alle potenzialità individuali di ciascun alunno e di valorizzarne le differenze per trasformarle in risorse, favorendo in tal modo l'inserimento**

**degli studenti all'interno della realtà scolastica e il raggiungimento dell'autonomia nei suoi diversi aspetti.** Si tratta di una relazione educativa che privilegi la motivazione, pianificare strategie didattiche metacognitive per sviluppare attitudini all'automotivazione, creare una interdipendenza positiva tra scuola e famiglia nell'ottica della condivisione di un progetto educativo.

Il percorso sull'aspetto motivazionale coinvolge i docenti dei tre ordini di scuola sui temi relativi alla metacognizione, all'approccio allo studio e alla capacità di autoregolazione nei processi di apprendimento, con l'obiettivo di aumentare negli allievi la propria autostima e il senso di autoefficacia.

Si parte da una analisi dei processi metacognitivi degli insegnanti rispetto alle loro convinzioni e attribuzioni su successi e insuccessi scolastici, analisi delle convinzioni circa le potenzialità intellettive proprie e degli allievi e approccio allo studio ed all'apprendimento sia rispetto a sé sia rispetto agli allievi.

Le fasi di realizzazione del progetto prevedono interventi di formazione a favore dei docenti dei tre ordini di scuola e le azioni saranno sviluppate all'interno del contesto sezione/classe e orientate ad un processo di ricerca azione caratterizzato da scelte metodologiche differenti e personalizzate che comprendano attività ludiche e creative, laboratori didattico-educativi in termini di inclusività sull'autostima attraverso modalità di cooperazione tra pari, quale strumento elettivo per incentivare autorealizzazione e motivazione all' apprendimento in termini di padronanza e, nel contempo, vincolo positivo al raggiungimento del risultato e relazione di sostegno reciproco nell'ottica di

costruzione di efficaci percorsi formativi nella glottodidattica inclusiva, nell'imparare ad imparare come competenza chiave di cittadinanza nel life long learning.

Oltre questi bisogni riscontrabili negli allievi, l'Istituto ha ritenuto essenziale attivare un piano di formazione volto ad incoraggiare gli insegnanti di ogni ordine e grado a mutare le proprie convinzioni, attribuzioni e metacognizioni rispetto alle proprie prestazioni, per contrastare stress lavoro-correlato e per incentivare più corretti processi metacognitivi negli allievi, strategia che in letteratura è definita "EMPOWERMENT COGNITIVO".

Al fine di conseguire, in maniera obiettiva, traguardi consapevoli e mirati, il progetto prevede la somministrazione di una serie di questionari tratti dal testo **AMOS** Cornoldi, De Beni, Zamperlin, Meneghetti Erikson**: "**ABILITA' E MOTIVAZIONE ALLO STUDIO: prove di valutazione per ragazzi dagli 8 ai 15 *con lo scopo di rilevare abilità e motivazioni allo studio, al fine di individuare precocemente atteggiamenti disfunzionali all'apprendimento. È una batteria che tiene conto dell'insieme complesso di relazioni*

*che esiste fra fattori metacognitivi, strategici, cognitivi ed emotivo-motivazionali che fanno di ciascun alunno, uno studente competente"*

- Questionario su utilità e uso delle strategie di studio (QS1 e QS2)
- Questionari su convinzioni (QC1I, QC2F, QC3O) e attribuzioni (QCA)
- Questionario sull'approccio allo studio (QAS)
- Prova di studio (PS1) III, IV, V elementare
- Prova di studio (PS2) III, IV, V elementare
- Prova di studio (PS3) scuole medie- I superiore
- Prova di studio (PS4) scuole medie- I superiore

Le prove saranno somministrate secondo il protocollo definito e tabulate secondo le indicazioni presenti nell'AMOS per verificare strategie funzionali e disfunzionali allo studio, presenza di ansia, fiducia e sfiducia nella propria intelligenza, stili attributivi.

**SINTESI DEL PROGETTO**

| DESTINATARI DEL PROGETTO E LORO BISOGNI | AZIONI DA INTRAPRENDERE PER RAGGIUNGERE IL RISULTATO | UTILIZZO DI STRUMENTI DI MONITORAGGIO |
|---|---|---|
| **DOCENTI**<br><br>Percorso formativo attuato per i docenti sulla base dei dati ricavati dalla tabulazione dei questionari AMOS (indagano i processi meta cognitivi degli insegnanti rispetto alle convinzioni e attribuzioni su successi e insuccessi scolastici dei propri alunni) si intende promuovere il raggiungimento delle abilità cognitive e sociali i che permettano agli alunni di diventare sempre più autonomi nelle relazioni e nella costruzione della conoscenza. | **Formazione:**<br><br>percorso di ricerca-azione degli insegnanti sul tema della didattica meta cognitiva ed inclusiva.<br><br>Focus group sul tema della comunicazione insegnanti –alunni per favorire un progetto educativo condiviso promotore dell'inclusione.<br><br>Il percorso di formazione a favore dei docenti sia della scuola dell'Infanzia sia della scuola Primaria sarà caratterizzato da attività di sperimentazione volte alla realizzazione di scelte metodologiche differenti e personalizzate, operative in attività ludiche e creative. | Analisi del miglioramento della motivazione e dell'efficacia del proprio insegnamento attraverso la valorizzazione delle diversità personali e il favorire l'ascolto e il dialogo.<br><br>Analisi dei processi metacognitivi sull'apprendimento proprio e dei propri allievi e schede di valutazione sull'Empowerment cognitivo" degli insegnanti. |

| | | |
|---|---|---|
| **ALUNNI**<br><br>Necessità di incentivare congrui processi metacognitivi negli allievi attraverso la strategia di EMPOWERMENT COGNITIVO". | I laboratori, attivati in vari spazi attrezzati ad hoc, prevedono attività più prettamente manuali nelle quali i ragazzi possono cimentarsi e sperimentare modalità di lavoro alternative a quelle canoniche legate alle materie curricolari,arrivando a sviluppare le stesse competenze ed abilità. | **Amos**<br><br>Questionari (8-15)<br><br>Questionario sulle convinzioni e sulle attribuzioni<br><br>Abilità e motivazione allo studio |
| **GENITORI**<br><br>Formazione ai genitori allo scopo di promuovere sviluppo e consapevolezza di fronte alle proposte scolastiche onde evitare problematicità legate ad una serie di fattori critici che non garantiscono il successo scolastico. | Percorso di formazione a gruppi cooperativi tra genitori al fine di attivare una più efficace collaborazione e comunicazione tesa a rinforzare rapporti di fiducia e stima nei confronti dei docenti e dei propri figli. | Focus group di discussione e confronto legate allo sviluppo dei processi di apprendimento e di autonomia del bambino/ragazzo al contesto scolastico. |

## IL PROGETTO INCLUSIONE "UNA SCUOLA… A DUE PASSI DA ME"

Il Piano Annuale di Inclusione è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, le linee guida per un concreto impegno programmatico per l'inclusione, *basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.*
( Direttiva 27 dicembre 2012 e C.M. n.8/2013)

L'Istituto Comprensivo IVREA II si propone di perseguire le linee programmatiche delineate nel RAV d'Istituto orientate a potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.
A tal fine intende:

- creare un ambiente accogliente e di supporto;
- sostenere l'apprendimento e non perdere di vista il profilo culturale dell'alunno;

- adottare percorsi metodologico - didattici tali da favorire il superamento delle difficoltà nello studio;
- sviluppare la motivazione ad apprendere attraverso la diversificazione delle attività per potenziare le attitudini individuali;
- intensificare e a valorizzare l'interazione Scuola - famiglia attraverso un dialogo costante per sostenere l'impegno dell'allievo;
- **valutare sistematicamente e collegialmente le difficoltà esistenti per ogni ambito** disciplinare e/o singola disciplina, in modo da attivare interventi trasversali e disciplinari finalizzati ad azioni di recupero onde evitare l'emarginazione dello studente;
- favorire i processi di accoglienza, inserimento e integrazione degli studenti disabili nella didattica quotidiana.

**Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei bisogni formativi contestuali, ambientali, sociali, socio-economici.**

**Il Dirigente scolastico…** è il garante dell'offerta formativa che viene progettata ed attuata dall'istituzione scolastica di cui fanno parte anche gli alunni con disabilità e con Bisogni Educativi Speciali.

**I destinatari dell'intervento** a favore dell'inclusione scolastica sono tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale.

- Il ruolo della scuola, e quindi, di TUTTI gli insegnanti è quello di portare TUTTI gli studenti al SUCCESSO FORMATIVO.
- La SCUOLA, insieme alla FAMIGLIA, è sicuramente l'ambiente in cui i ragazzi trascorrono la maggior parte del proprio tempo e il luogo dove fanno esperienze significative di socializzazione e di apprendimento.
- La scuola deve, quindi ,trovare tutti gli strumenti per promuovere l'apprendimento per TUTTI.

**SCUOLA OSSERVATORIO : "Soprattutto occorre «vederli»"**

La scuola deve diventare l'osservatorio per eccellenza, in cui è possibile individuare precocemente le difficoltà specifiche di apprendimento. Per questo gli insegnanti devono osservare consapevolmente ogni alunno e segnalare tempestivamente le eventuali problematicità.(DGR.Deliberazione della Giunta Regionale 16 del 4 febbraio 2014)

| RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE | FUNZIONI |
|---|---|
| **Referente GLHI** | Svolge attività di coordinamento, sia all'interno della scuola con i docenti di sostegno e curriculari, sia all'esterno, con ASL, famiglie, Enti e agenzie del territorio. |
| **Insegnanti di sostegno** | Svolgono sia attività individualizzate e di piccolo gruppo, sia laboratoriali ed integrate. Inoltre, elaborano i PEI con l'Unità multidisciplinare, condividendolo con il C.d.C. |
| **GLI – Gruppo di lavoro per l'Inclusione** | Si occupa della rilevazione dei DSA/BES nella scuola e degli alunni/studenti provenienti di altri Paesi; dell'elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusività. Si rende disponibile nella raccolta di materiale a supporto delle attività didattiche. |
| **Referente BES** | Coordina gli incontri del gruppo di lavoro, fornisce ai colleghi informazioni e materiali sui DSA/BES, per individuare il percorso didattico più idoneo per gli alunni/studenti; informa su progetti ed iniziative di formazione inerenti alla tematica Inclusione. |
| **Psicopedagogisti e referenti ASL** | Svolgono attività di consulenza a supporto dell'inclusione scolastica degli alunni DSA e BES. |
| **Educatori professionali** | Collaborano con i docenti di sostegno e curriculari per l'inclusione degli alunni HC, DSA/BES. |

**RISORSE/STRUMENTI/METODOLOGIE DIDATTICHE**

- ***Apprendimento cooperativo***: sviluppa forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e veicola le conoscenze/abilità/competenze.
- ***Tutoring*** (apprendimento fra pari: lavori a coppie)
- ***Didattica laboratoriale*** per consentire percorsi graduali e personalizzati
- ***Procedere in modo strutturato e sequenziale***: proporre attività con modelli individualizzati e dal semplice al complesso → si faciliteranno nell'alunno l'esecuzione delle consegne, la memorizzazione e l'ordine nell'esposizione dei contenuti.
- Sostenere la ***motivazione ad apprendere*** incoraggiando ***il riconoscimento e*** la ***fiducia nelle proprie capacità,*** si parla, infatti, di… ***empowerment cognitivo***
- Costruzione di un metodo di studio.

**VERSO… una DIDATTICA INCLUSIVA…**

***È importante*** *…*

- saper gestire la classe
- aver presente le potenzialità e le modalità di apprendimento degli alunni
- saper tenere alta la motivazione promuovendo l'interesse
- coinvolgere incoraggiando la partecipazione
- far diventare la classe una comunità di apprendimento.

***Anche attraverso…***

- il miglioramento dell'organizzazione degli spazi scolastici
- la promozione e sostegno delle conoscenze, abilità, motivazioni, atteggiamenti
- la sperimentazione di esperienze significative, anche laboratoriali
- l'uso di libri di testo e di lettura digitali
- l'utilizzo di strumenti tecnologici, quali la LIM e il computer

Una successiva e ulteriore fase di lavoro potrà prevedere una sperimentazione iniziale delle esperienze di prassi di didattica inclusiva attive nell'Istituto da condividere, confrontare, discutere e sviluppare in termini di azioni di miglioramento.

**PROGETTO "Si cresce emotiv@mente competenti"**

L'Istituto ha ottenuto un finanziamento dalla Regione Piemonte di 6.000 euro, di cui 2.000 euro per interventi straordinari (*nota prot. 7606 del 19/10/2016 - Interventi sulle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica* ) per lo sviluppo di una **progettazione per competenze a livello inclusivo di classe.**

Il percorso educativo e didattico intrapreso coinvolge studenti, docenti e famiglie al fine di **potenziare l'intelligenza emotiva,** favorire il dialogo tra i diversi operatori scolastici e promuovere percorsi di accompagnamento e supporto agli alunni.

" *Insegnare l'alfabeto delle emozioni è un processo simile a quello in cui si impara a leggere, poiché comporta la promozione della capacità di leggere e comprendere le proprie ed altrui emozioni e l'utilizzo di tali abilità per comprendere meglio se stessi e*

*gli altri ".* (Kindlon e Thompson, 2000 – Intelligenza emotiva per un bambino che diventerà uomo).

Le finalità specifiche del progetto sono:

- prevenire la dispersione scolastica, promuovendo il successo formativo attraverso la valorizzazione delle diverse potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli;
- offrire un curricolo integrativo, che consenta lo sviluppo delle abilità e delle competenze fondamentali degli alunni, attraverso l'utilizzo di materiali strutturati per unità didattiche;
- favorire la crescita delle motivazioni legate all'apprendimento;
- promuovere azioni mirate volte al recupero degli alunni con bisogni educativi speciali;
- sostenere l'aggiornamento e la formazione degli insegnanti al fine di valorizzare la professionalità docente e garantire la qualità dell'offerta formativa;
- porre attenzione alle dinamiche relazionali e alla dimensione comunicativa tra docenti, famiglie ed alunni creando una rete di supporto.

Nell'anno scolastico 2017/2018 il progetto coinvolge:

- i bambini di 4 e 5 anni delle scuole dell'infanzia Bertolè e Don Milani.

- gli alunni della classe 2 ª A della scuola primaria "A. Olivetti",

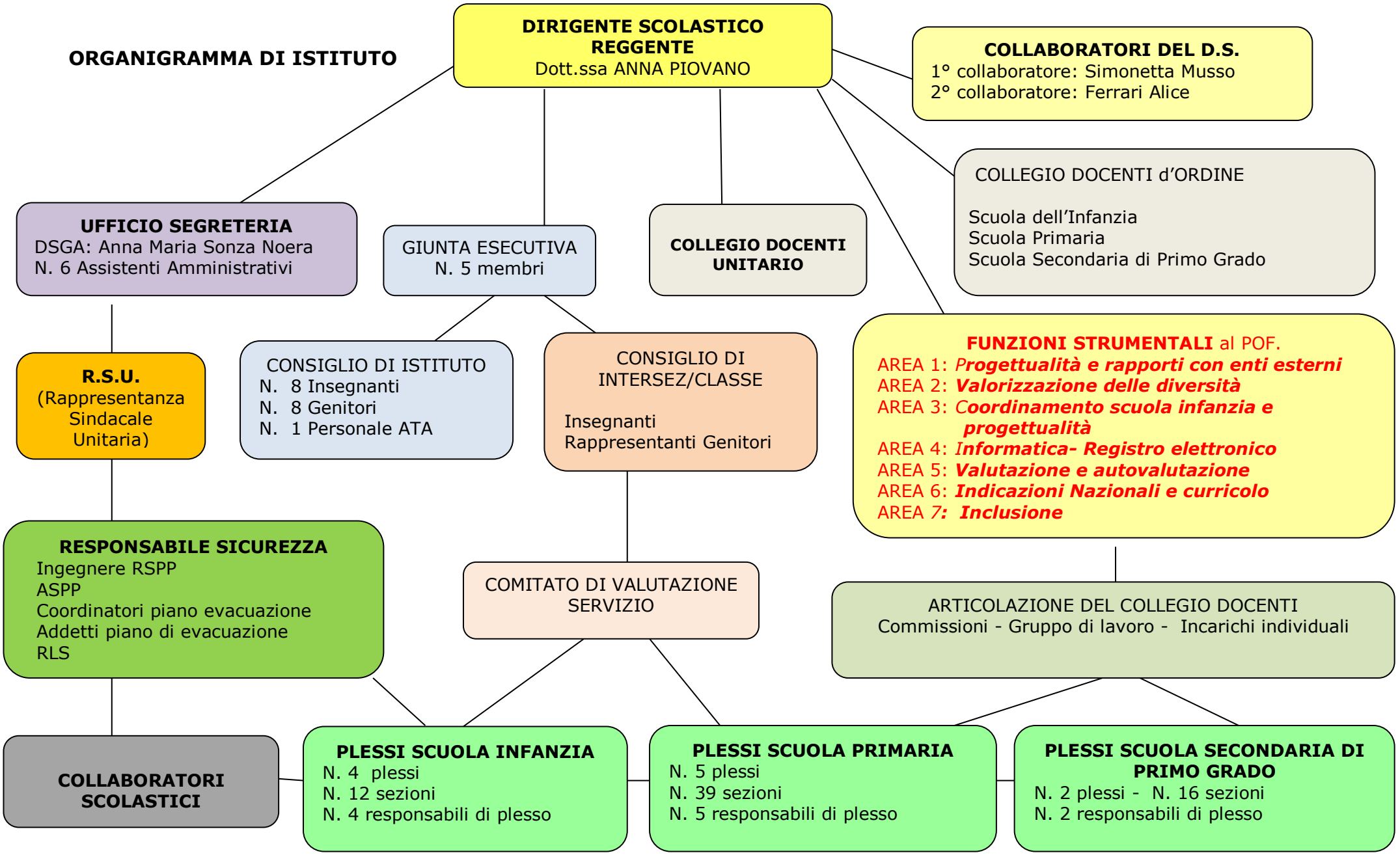
- gli alunni della pluriclasse 2ª e 4ª della scuola primaria Don Milani;

- gli studenti delle classi 1B-1C della scuola secondaria di 1° grado "G. Falcone";

Si prevede un incontro informativo con le famiglie delle classi coinvolte.

I docenti elaboreranno specifiche Unità di Apprendimento e cureranno la documentazione al fine di condividere e valutare con i colleghi l'esito dei percorsi realizzati.

## 9. Impianto organizzativo dell'Istituto *(* aggiornato ottobre 2017)*



## FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA

*"Attraverso il piano dell'offerta formativa la scuola dell'autonomia costruisce le condizioni giuridiche, organizzative, professionali e di relazione per rendere flessibile l'attività educativa".*

*(Regolamento dell'Autonomia scolastica, art. 1)*

Considerato che i bambini/ragazzi hanno ritmi di apprendimento non sempre uguali, nella progettazione dell'attività didattica si tengono presenti queste differenze e si modulano forme e tempi di insegnamento in relazione ad esse.
L'esigenza di adattare ed eventualmente individualizzare i processi formativi nasce dalla necessità
di valorizzare la molteplicità delle differenze culturali e cognitive degli alunni.
Al fine di ridurre l'impatto della diversità e garantire il raggiungimento degli obiettivi educativi, si impiega una vasta gamma di interventi, di metodi e di pratiche didattiche, di linguaggi e di forme comunicative.

Si prevedono:

- iniziative di sostegno e di recupero all'interno dei singoli curricoli;
- attività di laboratorio (lettura, teatro, espressività corporea, informatica)
- lezioni innovative con l'utilizzo della LIM (Lavagna Interattiva Multimediale)
- forme di organizzazione flessibili, a classi parallele e in verticale, per consentire agli insegnanti un migliore utilizzo delle risorse disponibili;

Nei singoli plessi, sono presenti :

- biblioteche
- aule attrezzate per attività di espressione motoria
- laboratori multimediali (dotati di LIM, accesso ad Internet e postazioni mobili con collegamento wireless)

Il nostro Istituto utilizzando la flessibilità organizzativa e didattica
intende puntare sulla qualità dell'apprendimento per tutti:
una qualità in grado di affermarsi sostenendo le difficoltà e i disagi
e favorendo le potenzialità e le eccellenze.

## STAFF DI DIREZIONE

Alla luce della normativa vigente e della rilevazione dei bisogni formativi, l'Istituto si è dato una organizzazione che prevede l'impiego di alcuni **docenti con compiti specifici**.

**DOCENTE VICARIO: il Dirigente Scolastico ha individuato una docente, con esonero, cui sono assegnati ruoli e compiti da primo collaboratore**

- Funzione di Primo Collaboratore con ruolo di vicario con delega di firma
- Sostituzione del D.S. in caso di assenze brevi
- Partecipazione a riunioni istituzionali, a convegni, in sostituzione del DS e in rappresentanza dell'Istituto
- Co-partecipazione alla gestione dell'Istituto in supporto al DS
- Co-partecipazione alla gestione delle Scuole Secondarie dell'Istituto
- Coordinamento specifico della Scuola Secondarie di Montalto Dora e Ivrea- "G.Falcone"
- Gestione delle criticità giornaliere della scuola Secondaria di Ivrea " G. Falcone" e della sede
  distaccata di Montalto Dora in collaborazione con il fiduciario di plesso:
  - sostituzioni programmate dei docenti assenti nella sede principale;
  - organizzazione dei docenti e delle attività
  - documentazione riguardante: cambi orari, permessi ore aggiuntive, sostituzioni colleghi per supplenze, sostituzioni per uscite didattiche;
- Rapporti con le famiglie nella pratica giornaliera
- Verifica e diffusione delle informazioni (controllo firme per presa visione circolari, messaggi rivolti al personale o ai genitori, ecc.);
- Ricerca di strategie per migliorare efficienza ed efficacia della scuola specie quella secondaria, attraverso opportunità offerte dalla normativa in collaborazione con il Dirigente Scolastico;
- Direzione iniziative per la presentazione della scuola (locandine invito, presentazione a maestri e genitori) , unitamente ai Fiduciari di plesso;
- Coordinamento delle commissioni di scuola secondaria;
- Accoglienza dei nuovi docenti;
- Collaborazione con il DS per l'analisi dei problemi dell'ordine di scuola

- Coordinamento dei referenti e dei responsabili di plesso
- Gestione dei rapporti con l'Ufficio Scuole del Comune di Ivrea in ordine a tematiche di carattere ordinario ed immediato
- Riferimento per problematiche generali degli alunni, dei docenti, del personale ATA del plesso di Ivrea
- Responsabilità relativa al registro dei verbali del Collegio Docenti di scuola secondaria e unitario in collaborazione con gli altri collaboratori del DS
- Predisposizione verbali e documentazione relativi alle sedute del Collegio Docenti unitario e di ordine
- Predisposizione, in accordo con il Dirigente ,di modelli per i verbali dei Consigli di classe
- Collaborazione con la Figura Strumentale per il registro elettronico
- Collaborazione con tutte le Figure Strumentali in relazione all'orrdine di scuola
- Delega per la firma di circolari interne o generali in mancanza del DS
- Gestione di riunioni e gruppi di lavoro di scuola secondaria in rappresentanza del DS
- Partecipazione allo Staff di Direzione
- Applicazione della normativa antifumo;

**DOCENTE COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO: il Dirigente Scolastico** ha individuato una docente di Scuola Primaria con ruolo di secondo collaboratore

- Funzione di Secondo Collaboratore del Dirigente Scolastico, con ruolo anche di Vicario senza distacco dall'insegnamento, con delega di firma in caso di bisogno
- Sostituzione del D.S. per brevi assenze
- Partecipazione a riunioni istituzionali, a convegni, in sostituzione del DS e in rappresentanza dell'Istituto
- Collaborazione con il DS per l'analisi dei problemi dell'ordine di scuola primaria, ma anche dell'Istituto in generale
- Co-partecipazione alla gestione dell'Istituto
- Sostituzione del DS alla presidenza dei Consigli di Interclasse Tecnica di classi parallele di scuola primaria
- Sostituzione del DS in Consigli di Classe ed Assemblee di scuola primaria
- Coordinamento relativo alla gestione dei gruppi di programmazione per classi

parallele di scuola primaria e in generale di tutti i gruppi di lavoro dei docenti di scuola primaria, in mancanza di specifiche figure Coordinamento dei fiduciari di plesso

- Raccordo con la Figura Strumentale che coordina la scuola dell'infanzia e con il Vicario ed i Fiduciari di Scuola Secondaria .
- Verifica e diffusione delle informazioni ( messaggi rivolti ai docenti, al personale o ai genitori, ecc.);
- Riferimento per problematiche generali degli alunni, dei docenti, del personale ATA dei plessi di scuola primaria
- Delega per la firma di circolari interne o generali in mancanza del DS
- Responsabilità relativa al registro dei verbali del Collegio dell'ordine di scuola e, in mancanza del vicario, di quello plenario
- Predisposizione verbali e documentazione relativi alle sedute del Collegio Docenti
- Partecipazione allo Staff di Direzione

**DOCENTI FIDUCIARI RESPONSABILI DI PLESSO**

**SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO**

- Coordinamento globale del plesso in relazione ad alunni, docenti, ATA
- Collaborazione con il Vicario per specifiche direttive riguardanti la Scuola Secondaria
- Coordinamento , in collaborazione con la Commissione Orario e con il Vicario dell'attività di
- sostituzione dei docenti assenti ;
- Documentazione riguardante: cambi orari, permessi ore aggiuntive, sostituzioni colleghi per supplenze, sostituzioni per uscite didattiche in collaborazione con il Vicario;
- Verifica e diffusione delle informazioni (controllo firme per presa visione circolari, messaggi rivolti al personale o ai genitori, ecc.) in collaborazione con il Vicario;
- Gestione dei rapporti con le famiglie in collaborazione con il Vicario
- Gestione dei rapporti con l'Ufficio Scuola del Comune per questioni di tipo ordinario
- Cooperazione con i collaboratori del DS e con le Figure Strumentali
- Individuazione delle necessità del plesso in merito agli arredi e ai sussidi (manutenzione e rinnovo) e relative segnalazioni al DS e al Vicario;
- Partecipazione a riunioni con le famiglie di supporto al DS

- Supporto alla DS e al Vicario nei compiti organizzativi che si rendessero necessari nel corso dell'anno
- scolastico;
- Applicazione della normativa antifumo;
- Assunzione del ruolo di preposto
- Partecipazione allo staff direttivo.

**SCUOLE PRIMARIE**

- Coordinamento globale del plesso in relazione ad alunni, docenti, ATA
- Coordinamento del POF di plesso
- Responsabile, in qualità di preposto, della sicurezza per il plesso in collaborazione con l'ASPP
- Responsabile, in qualità di preposto del registro delle presenze dei docenti e delle persone presenti nel plesso in ordine alla sicurezza
- Responsabile in relazione alla gestione del quaderno delle Circolari e del quaderno delle presenze;
- Verifica e diffusione delle informazioni (controllo firme per presa visione circolari, messaggi rivolti al personale o ai genitori, ecc.);
- Rapporti con il D.S. circa i problemi del plesso
- Rapporti e collaborazione con tutte le figure Strumentali ed in particolare con la Figura strumentale coordinamento progettualità Scuola Primaria
- Rapporti con l'Ente Locale per questioni ordinarie SOLO su espressa indicazione ed autorizzazione del D.S.
- Conduzione dei Consigli di Interclasse con i genitori
- Conduzione dell'Interclasse Tecnica di plesso
- Partecipazione a riunioni di plesso con le famiglie di supporto al DS
- Coordinamento e gestione delle scadenze amministrative
- Collaborazione con la referente gite del plesso per la tempistica e la modulistica richiesta
- Coordinamento delle eventuali sostituzioni giornaliere o brevi in accordo con il D.S.
- Controllo ed organizzazione del plesso, nel rispetto del proprio ruolo di preposto, in relazione alle prove di evacuazione
- Referente per l'applicazione della normativa antifumo;
- Referente per la collaborazione con il DSGA in materia di inventario

- Partecipazione allo staff allargato di direzione
- Partecipazione alla riunione generale con l'RSPP, dietro precisa convocazione

**SCUOLE DELL'INFANZIA**

- Coordinamento globale del plesso in relazione ad alunni, docenti, ATA
- Responsabile , in qualità di preposto, della sicurezza per il plesso in accordo con gli ASPP di Istituto
- Gestione del quaderno delle circolari
- Gestione del quaderno delle firme di presenza dei docenti e delle firme delle persone presenti nel plesso in ordine alla sicurezza
- Verifica e diffusione delle informazioni (controllo firme per presa visione circolari, messaggi rivolti al personale o ai genitori, ecc.);
- Rapporti con il D.S. circa i problemi del plesso
- Collaborazione con la Figura strumentale per l'organizzazione e la progettualità didattica della Scuola dell'Infanzia
- Rapporti con l'Ente Locale per questioni ordinarie solo su indicazione ed autorizzazione del D.S.
- Conduzione e coordinamento dei Consigli di sezione ed intersezione con i genitori
- Coordinamento della programmazione di plesso
- Coordinamento e gestione delle scadenze amministrative
- Collaborazione circa la parte amministrativa da produrre per le uscite e le gite scolastiche
- Controllo ed organizzazione del plesso,nel ruolo di preposto, in relazione alle prove di evacuazione
- Responsabile dell'applicazione del divieto di fumo
- Referente per la collaborazione con il DSGA in materia di inventario
- Partecipazione allo staff allargato di direzione
- Partecipazione alla riunione generale con l'RSPP, dietro specifica convocazione

**FIGURE STRUMENTALI**

***1) AREA "PROGETTUALITA', ENTI ESTE*RNI, ARRICCHIMENTO OFFERTA**

***FORMATIVA"***

**L'area è presieduta da due docenti**

- Divulgazione iniziative progettualità
- Coordinamento progettualità dei tre ordini di scuola
- Raccolta ordinata della progettualità dei plessi di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria
- Gestione di tutti i progetti di approfondimento disciplinare ed interdisciplinare (storia, ed. motoria, musicale, artistica…) a livello di istituto e coordinamento di quanto effettuato nei plessi
- Predisposizione e gestione schede PtOF
- Referenza per i progetti di istituto che si attueranno in relazione a specifici bandi
- Predisposizione relazioni e rendicontazione dei progetti effettuati
- Predisposizione tabelle riassuntive del piano gite per i tre ordini di scuola
- Partecipazione staff di istituto.

## *2) AREA "INTERCULTURALITA' " e " AZIONI CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA"*

**L' area è presieduta da un docente**

- Gestione progetti interni art. 9 sul disagio e integrazione alunni stranieri
- Gestione progetti interni sul disagio condotti da esperti esterni
- Partecipazione alla commissione interistituzionale
- Gestione rapporti con enti esterni in collaborazione con D.S.
- Predisposizione e gestione schede PtOF
- Gestione formazione su tematiche inerenti l'area di intervento
- Coordinamento lavoro commissione intercultura- agio
- Gestione schede di rendicontazione
- Partecipazione staff di istituto
- Gestione progetti sulla multiculturalità, con enti esterni, docenti interni – art.9 o fondi ministeriali/regionali
- Gestione interventi in base a protocollo di accoglienza
- Collaborazione con area strumentale Inclusione per BES alunni stranieri

## *3) AREA "COORDINAMENTO SCUOLA INFANZIA, PROGETTUALITA' E CONTINUITA'*

***CON ALTRI ORDINI DI SCUOLA"***

**L'area è presieduta da due docenti**

- Gestione e coordinamento progetti scuola infanzia per alunni
- Gestione e coordinamento progetti scuola infanzia per docenti
- Gestione piano formazione per scuola infanzia
- Referenti, in caso di assenza del D.S., negli incontri di interplesso
- Coordinamento piano gite scuola infanzia e raccordo con f.s. preposta
- Rendicontazione dei vari progetti
- Gestione documentazione relativa alla funzione
- Organizzazione incontri con i vari ordini di scuola
- Gestione progetti di continuità per proprio ordine di scuola, in collaborazione con referente continuità (Ins. Schincariol) e F.S. sulle Indicazioni ed il Curricolo
- Co-gestione delle attività di sperimentazione sul curricolo relativamente alla scuola dell'infanzia
- Partecipazione staff di istituto

## 4) AREA INCLUSIONE : I BES (LE TRE TIPOLOGIE) NELLA SCUOLA

***L'area è presieduta da due docenti***

- Coordinamento del GLI di Istituto
- Coordinamento delle Commissioni per l'inclusione e i BES/DSA di Istituto
- Coordinamento delle relazioni con gli Enti territoriali e le Associazioni collegate alla realtà scolastica
- Referenti Istituto per minori in adozione
- Rapporti con Mediateca per inclusione e CTS
- Rapporti con NPI di territorio
- Predisposizione schede PtOF
- Accoglienza e coordinamento insegnanti di sostegno di nuova nomina (consultazione della documentazione degli alunni da seguire, condivisione orario di servizio, rapporti con docenti e altri operatori coinvolti)
- Guida nella stesura, successive revisioni e invii della documentazione da produrre per i singoli alunni (PDP, PAI, PEI, PDF, ICF, relazione osservativa)
- Gestione materiali ludoteca e biblioteca per inclusione che hanno sede presso la scuola primaria "C. NIGRA"
- Ricerca e divulgazione delle iniziative di formazione, autoaggiornamento,

aggiornamento, partecipazione a convegni, conferenze

- Partecipazione allo staff di istituto

## 5) AREA VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

**L'area è presieduta da due docenti**

- Gestione INVALSI e risultati relativi alle rilevazioni nazionali degli apprendimenti
- Coordinamento, organizzazione somministrazione prove INVALSI
- Gestione informatica dell'INVALSI
- Organizzazione fase di riflessione sui dati INVALSI come percorso di autovalutazione
- Gestione rapporti con COORSE per ass. AVIMES
- Coordinamento attività legate alla valutazione ed autovalutazione (se saranno attivate a livello interistituzionale)
- Referenza per stesura PDM partendo da priorità emerse dal RAV
- Collaborazione con D.S. e Staff per definire le attività da attuare per il potenziamento dell'offerta formativa
- Referenti PtOF
- Partecipazione con D.S. per eventuale formazione proposta dall'USR Piemonte e dal MIUR per le scuole
- Collaborazione con le F.S. "indicazioni" al fine di coordinare il lavoro di istituto sul curricolo, RAV,PtOF e PDM
- Partecipazione staff di istituto

## 6) AREA INFORMATICA E MULTIMEDIALE

**L'area è presieduta da un docente**

- Collaborazione con tecnico di istituto
- Gestione registro elettronico a livello di istituto, con funzione di amministratore
- Gestione credenziali da assegnare ai docenti
- Collaborazione con il D.S. per decisioni da assumere sull'utilizzo del registro elettronico
- Collaborazione per gestione documenti istituzionali (tabelle di valutazione, scrutini, schede di valutazione) con registro elettronico
- Coordinamento dei docenti di scuola secondaria per uso delle strumentazioni elettroniche: tablet, netbook
- Consulenza ai docenti per uso del registro elettronico

- Gestione disposizioni e regole per efficiente e corretta gestione del registro elettronico e strumenti digitali
- Coordinamento e collaborazione con referenti scuola primaria
- Gestione dell'archiviazione dati in formato digitale per registro elettronico
- Collaborazione con D.S. per eventuale stesura e gestione PON
- Partecipazione staff di istituto

## 7) *AREA "DALLE INDICAZIONI NAZIONALI AL CURRICOLO"*

**L'area è presieduta da due docenti**

- Coordinamento formazione in tema di Indicazioni Nazionali
- Coordinamento attività di sperimentazione messe in atto da istituto in rete con altre istituzioni scolastiche
- Referenza attività di formazione dei docenti in materia di I.N.
- Coordinamento attività di istituto in relazione al curricolo e alla valutazione per competenze
- Collaborazione con area intervento 5 per INVALSI e azioni AVIMES, PDM
- Coordinamento documentazione delle esperienze progettuali e dei percorsi di approfondimento intrapresi
- Partecipazione staff di istituto

## COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO

All'inizio di ogni anno scolastico il Collegio dei Docenti, per migliorare l'efficacia del sistema scolastico sempre più complesso, prevede di organizzare il lavoro individuando alcuni compiti da affidare a commissioni di lavoro.

Tali commissioni svolgono prevalentemente compiti di coordinamento, di elaborazione e verifica sul piano didattico e organizzativo dell'Istituto.

Alla luce delle iniziative di miglioramento per qualificare il servizio e rispondere alle esigenze del nuovo Istituto Comprensivo, sono state costituite le seguenti commissioni di lavoro:

**COMMISSIONE PTOF** – guidata dallo Staff e dal DS

- revisione PTOF alla luce dei criteri enucleati nel collegio docenti, propri dell'istituto e della sua mission
- revisione parte generale del PTOF

- inclusione seconda parte, relativa a progettualità, ricercazione, collaborazioni
- inserimento PAI e protocollo di accoglienza
- documentazione di parti dell'offerta formativa da divulgare sul sito di istituto

**COMMISSIONE INTERCULTURA** – guidata da FS

- messa a punto di misure di inclusione, alla luce del protocollo e del materiale raccolto lo scorso anno
- gestione percorso di supporto ed integrazione alunni stranieri in relazione ad eventuale assegnazione bando sulla cittadinanza attiva e inclusione
- raccolta di tutta la documentazione inerente percorsi messi in atto dai docenti
- supporto ai casi presenti nei plessi
- supporto al coordinamento della FS
- supporto alla documentazione
- sviluppo di iniziative legate all'interculturalità di nazionalità e di religione

**COMMISSIONE WEB** – guidata dai referenti amministratori del sito

- collaborazione con gli amministratori del sito al fine di individuare gli elementi che illustrano i singoli plessi
- discussione e collaborazione con i referenti per organizzare le parti del sito di competenza
- collaborazione con i referenti per cogliere elementi migliorativi del sito in relazione soprattutto alla Didattica ed alla Progettualità dell'Istituto.
- gestione del materiale raccolto dai referenti informatica dei plessi

**COMMISSIONE CONTINUITA'** - guidata da FS area 7 e dal Referente

- discussione del senso di continuità e discontinuità nel passaggio tra ordini di scuola
- discussione sui criteri di supporto ad un lavoro di continuità nella scuola
- messa a fuoco linea di lavoro
- messa in pratica degli indirizzi dati dalle FS
- pianificazioni percorsi di accoglienza
- individuazione elementi di supporto ai docenti impegnati nei percorsi di accoglienza
- documentazione percorsi messi in atto

**COMMISSIONE MENSA**

- partecipazione agli incontri interistituzionali
- rilevazione di criticità e segnalazione al direttivo o all'ufficio scuola del Comune di

riferimento
- partecipazione ad eventuali proposte ASL circa l'educazione alimentare

**COMMISSIONE INCLUSIONE DSA – BES** - guidata dalla Figura Strumentale
- discussione sul modello PDP di Istituto da adottare anche alla luce del modello dell'USR Piemonte
- scelta del modello e dei contenuti
- scelta del modello di prosecuzione percorso individualizzato
- discussione linee compilazione modello
- individuazione tempistica da adottare
- supporto ai docenti nella compilazione
- individuazione linee di intervento metodologiche e didattiche condivise per favorire la partecipazione degli alunni BES
- individuazione tempi di confronto e di verifica
- rendicontazione della verifica dei percorsi intrapresi
- individuazione punti di forza e di criticità del PAI di istituto
- individuazione spunti alla base del futuro PAI 2015/16
- cura della documentazione dei singoli casi, presso la segreteria, in relazione all' ordine di scuola di riferimento.

**COMMISSIONE HC** - Guidata da Figura Strumentale

Da intendersi come gruppo specialistico costituito dai docenti di sostegno dei tre ordini di scuola
- gruppo specialistico, formato dagli insegnanti di sostegno, che discute sul concetto di inclusività
- gruppo specialistico che riflette e studia, anche a livello di piccolo gruppo, per ordine di scuola, la documentazione ufficiale, specie l'ICF
- gruppo specialistico che riflette sull'organizzazione del proprio lavoro:

    - confronto sull'uso del registro elettronico da parte del docente di sostegno
    - confronto sui documenti da inserire nel registro elettronico
    - confronto sulla stesura dei documenti ufficiali e tempistica da rispettare
    - confronto sul concetto di inclusione nella classe e nel piccolo gruppo
    - confronti di carattere metodologico e didattico
    - confronti su percorsi in continuità tra ordini di scuola

- confronti per offrire spunti PAI 2015/2016

**G.L.I. DI ISTITUTO** – guidato e presieduto dal Dirigente Scolastico
Avente come membri di diritto ( e dovere) HC-DSA-BES docenti sostegno e docenti di classe, si configura come momento di formazione interattiva per tutti i docenti dell'istituto ed ha lo scopo di:

- confronto e interazione sulle tematiche proposte dai coordinatori
- confronto sulla valenza dell ' azione dell'insegnante di sostegno che è di supporto a quella dell'insegnate curricolare , la rafforza ma non la sostituisce
- confronti a livelli interistituzionali
- confronti sul concetto di inclusione
- confronti per offrire spunti PAI 2014/2015

**GRUPPO ASPP**

- svolgimento incarico come previsto dal DLGS 81/2008 e dalla Conferenza Stato/Regioni 2012
- collaborazione con l'RSPP e supporto all'Istituto in materia di sicurezza
- collaborazione con il Dirigente Scolastico
- supporto alla supervisione delle situazioni dei singoli plessi
- gestione modulistica sulla sicurezza
- collaborazione con il DS per la stesura del Piano Annuale di emergenza
- coordinamento preposti ed indicazioni operative
- coordinamento prove di evacuazione
- stesura verbali incontri
- supporto al Ds in materia di formazione del personale
- supporto al Ds nel rapporto con gli Enti proprietari degli immobili scolastici
- supporto al Ds nella gestione delle misure di intervento

Sono inoltre state individuate le seguenti referenze al fine di meglio coordinare il lavoro dei docenti nelle aree di intervento considerate pregnanti per la caratterizzazione del nostro istituto :

**REFERENTI INFORMATICA** dei singoli plessi

- raccolta e gestione dei problemi del plesso

- raccolta e gestione dei bisogni del plesso circa l'hardware ed i ricambi
- essere punto di riferimento per il tecnico di Istituto
- essere punto di riferimento per la segreteria ed il Dirigente Scolastico circa la situazione del plesso
- gestire il controllo del laboratorio di informatica e del suo giusto utilizzo
- gestire l'inventario del materiale informatico

**REFERENTI POSTA ELETTRONICA** nei singoli plessi

- controllo e scarico della posta due volte al giorno e nelle situazioni di emergenza
- collaborazione con il fiduciario per la diffusione delle circolari e del materiale
- gestione dell'invio di specifica documentazione in segreteria

**REFERENZA WEB – AMMINISTRATORI SITO**

- controllo della visibilità del sito
- controllo della documentazione da caricare sul sito
- collaborazione con il DS per valutare la documentazione da divulgare sia nella sezione aperta sia in quella riservata ( da attivare)
- caricamento della documentazione
- collaborazione con il DS per la riorganizzazione della sezione didattica
- collaborazione con la segreteria

**REFERENTE REGISTRO ELETTRONICO SCUOLA PRIMARIA**

- supporto per l'individuazione degli elementi comuni da caricare sul registro elettronico relativamente al proprio ordine di scuola
- collaborazione con la Figura strumentale per suggerire i dovuti aggiustamenti del registro elettronico
- essere punto di riferimento cui consegnare le programmazioni disciplinari e le verifiche discusse nelle programmazioni per classi parallele
- essere punto di riferimento per raccogliere criticità e spunti circa l'uso del registro elettronico
- collaborazione con la Figura strumentale per l'archiviazione dati

**REFERENTE PROGETTO TRANSFRONTALIERO** (SM - Falcone)

- stesura di un progetto di collaborazione transfrontaliera
- coordinamento dei colleghi e delle attività nella fase di ospitalità prevista nel progetto
- coordinamento dei rapporti con le scuole francesi

**REFERENTE TIROCINIO**

- cura dei rapporti con i responsabili delle scuole superiori e dell'università
- coordinamento dei docenti disponibili ad essere tutor
- gestione dell'attività di tirocinio
- coordinamento tirocinanti anche per gli aspetti burocratici-amministrativi
- coordinamento momenti di incontri territoriali di formazione dei tutor

**REFERENTE CONTINUITA'**

- Coordinamento della azioni di riflessione e studio sulla valenza e sul significato della continuità tra i vari ordini di scuola; identificazione di un percorso progettuale all'interno dell'Istituto;
- Collaborazione con Figura strumentale "infanzia", "Indicazioni Nazionali" e Scuola Secondaria per la stesura di un piano di lavoro sulla continuità;
- Coordinamento azioni con docenti di scuola primaria, figura strumentale di scuola infanzia e referente di scuola secondaria per coordinamento-classe ponte e momenti di accoglienza

**REFERENTI GITE SCUOLA MEDIA**

- impostazione, in accordo con i coordinatori di classe, delle singole gite
- gestione dei contatti con persone, luoghi o ambienti coinvolti nella gita
- gestione dei rapporti con la segreteria per i mezzi di trasporto, qualora siano usati bus privati
- gestione dei contatti necessari per l'utilizzo di mezzi pubblici di trasporto
- articolazione dei vari momenti della giornata delle singole gite
- gestione dei costi, degli avvisi da dare alle famiglie, delle autorizzazioni, del rispetto della percentuale dei partecipanti
- gestione degli accompagnatori
- gestione della modulistica necessaria per l'autorizzazione della gita/uscita/viaggio di istruzione
- gestione dei rapporti con la segreteria
- gestione della rendicontazione didattica che ogni singola classe dovrà produrre al termine della gita
- gestione della rendicontazione circa le ore eccedenti, che ogni singola classe dovrà produrre

**REFERENTI EVENTI (SM)**

- impostazione degli eventi, delle feste, delle manifestazioni
- gestione dei contatti con persone, luoghi o ambienti coinvolti

- gestione degli eventuali rapporti con la segreteria
- individuazione materiali necessari e loro reperimento , dietro autorizzazione
- gestione dei contatti necessari per l'utilizzo di eventuali mezzi pubblici di trasporto
- articolazione dei vari momenti delle giornate
- gestione delle assistenze alle classi
- gestione dell'accoglienza genitori o esterni
- gestione della predisposizione e risistemazione degli spazi usati

**REFERENTE PROGETTO** "DOPO LA SCUOLA" (SM)

- contatti con il DS e/o Vicario per l'organizzazione logistica degli spazi
- contatti con il responsabile del progetto per gestione attività
- contati con il responsabile per gestione presenze, elenchi , rapporti con le famiglie
- gestione dei contatti tra la scuola e i referenti di progetto
- monitoraggio del progetto nella sua evoluzione
- gestione degli incontri necessari tra le varie parti
- individuazione delle criticità
- rendicontazione finale del progetto

**REFERENTE SALUTE** (SM)

- contatti con l'Asl e altre associazioni che affrontano il tema della "salute", intesa come benessere fisico e psicofisico
- gestire la diffusione delle informazioni relative a notizie ed iniziative tra le scuole dei vari ordini
- partecipazione a convegni e seminari specifici in rappresentanza dell'Istituto, se necessario
- collaborazione con la Figura strumentale "progettualità" per favorire la gestione di percorsi di istituto.

**REFERENTI ORARIO** (SM)

- contatti con le altre scuole per la gestione dei docenti in comune
- stesura orario provvisorio e definitivo alla luce dei criteri emersi e delle necessità dell'amministrazione
- gestione di eventuali sostituzione
- stesura orari per particolari situazioni

**REFERENTI BIBLIOTECA** (SM)

- stesura di un progetto di coinvolgimento alla lettura
- coordinamento dei colleghi per l'efficace fruizione della biblioteca

- consulenza ai colleghi per un corretto utilizzo della fruizione delle risorse della biblioteca
- supporto agli alunni per la fruizione della biblioteca
- rapporti con la Biblioteca civica
- controllo dell'attività di prestito e restituzione volume con la predisposizione di specifici verbali
- controllo a fine anno del rientro di tutti i volumi in prestito
- gestione dell'attività di implementazione della biblioteca con l'accurata raccolta delle proposte dei docenti della scuola

**REFERENZA PROGETTO KET** e altre attivita' in lingua (SM)

- collaborazione con Ds e Vicario per l'organizzazione dell'attività
- referente per gli incontri con i docenti madrelingua del Nuovo Centro Lingue
- referente, unitamente al DS, per l'organizzazione degli esami fuori sede
- referente per l'assistenza durante gli esami fuori sede
- referente per l'organizzazione dell'attività "teatro in inglese"

**REFERENZA FORMAZIONE CLASSI** (SM FALCONE)

- contatti, al termine delle iscrizioni, con i docenti delle classi quinte per capire le caratteristiche metodologiche didattiche messe in atto in ogni plesso
- procedere alla formazione classi tenendo presenti i criteri approvati da Collegio Docenti
- presa visione delle domande di iscrizione per cogliere eventuali desiderata espressi dai genitori
- contatti con il DS per la stesura finale della composizione delle classi

**REFERENZA ORIENTAMENTO** (SM)

- partecipazione alle riunioni specifiche organizzate dai referenti Provincia
- organizzazione delle attività ponte all'interno della scuola
- divulgazione informazione "Open Day " organizzato a livello di città di Ivrea
- divulgazione informazioni e raccordo con DS per gli ope day interni all'Istituto
- gestione eventuali laboratori ponte
- gestione presenza di orientatori presso la scuola di riferimento
- gestione presenza orientatori con le famiglie

**REFERENTE "Progetto CCRR"** (le due docenti di SM)

- Coordinamento attività all'interno dell'istituto
- Coordinamento delle linee dell'istituto all'esterno
- Gestione dei verbali ed invio degli stessi al DS

- Raccolta firma di presenza alle sedute del Consiglio da parte dei docenti dell'Istituto
- Rendicontazione impegni dei docenti dell'Istituto al DS a fine anno REFERENTE CENTRO SPORTIVO (SM)
- Coordinamento fasi di confronto fra scuole
- Coordinamento e calendarizzazione attività del CSS
- Rendicontazione attività del CSS e consegna al DS

## 10. Risorse umane - Fabbisogno posti personale docente

Poter gestire risorse umane adeguate ai bisogni e alle caratteristiche dei servizi da mettere in atto.

### a) posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia

**Organico docenti a.s. 2015/16:**

**Scuola dell'infanzia:**

24 docenti su posto comune

3,5 cattedre posti di sostegno

**Scuola primaria:**

75 docenti su posto comune

8,5 cattedre posti di sostegno

4 posti di potenziamento

**Scuola secondaria di primo grado:**

28 docenti cattedre disciplinari +4 spezzoni orari

2 cattedre posti di sostegno

2 posti di potenziamento + 2 posti di sostegno (non nominabili)

**INDIVIDUAZIONE FABBISOGNO FUTURO TRIENNIO**

Per il triennio 2016/2019 si prevede il seguente fabbisogno di organico.

### a) Posti comuni e di sostegno

**SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA**

| | Annualità | Fabbisogno per il triennio | | Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi….) |
|---|---|---|---|---|
| | | Posto comune | Posto di sostegno | |
| **Scuola dell'infanzia** | a.s. 2016-17: n. | 24 | 3 | Si prevedono 12 sezioni a tempo normale ; entrano nuove situazioni HC |
| | a.s. 2017-18: n. | 24 | 3 | Si prevedono 12 sezioni , permangono situazioni hc |
| | a.s. 2018-19: n. | 24 | 3 | Si prevedono 12 sezioni ; permangono situazioni hc |
| **Scuola primaria** | a.s. 2016-17: n. | 75 | 9 | Si prevede il mantenimento di 39 classi di cui 35 a TP; il rapporto uscita/ingressi di alunni hc, per la loro gravità, richiede il fabbisogno dell'a.s 2015/2016 ulteriormente maggiorato |
| | a.s. 2017-18: n. | 75 | 7 | Si prevede il mantenimento di 39 classi di cui 35 a TP; il rapporto uscita/ingressi di alunni hc dovrebbe far prevedere una lieve flessione |
| | a.s. 2018-19: n. | 75 | 7 | Si prevede il mantenimento di 39 classi di cui 35 a TP; il rapporto uscita/ingressi di alunni hc dovrebbe far prevedere una richiesta stabile |

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO " G Falcone" - Ivrea

| Classe di concorso | a.s. 2016-17 | a.s. 2017-18 | a.s. 2018-19 | Motivazione |
|---|---|---|---|---|
| A043 | 6 | 6 | 7 | Stesso numero di corsi e classi. I corso TP e 2 corsi TN |
| A245 | 1 | 1 | 1 | Stesso numero di corsi e classi. I corso TP e 2 corsi TN |
| A345 | 1 + 9h | 1 +9h | 1+9h | Stesso numero di corsi e classi |
| A059 | 4 | 4 | 4 | Stesso numero di corsi e classi |
| A028 | 1 | 1 | 1 | Stesso numero di corsi e classi |
| A030 | 1 | 1 | 1 | Stesso numero di corsi e classi |
| A032 | 1 | 1 | 1 | Stesso numero di corsi e classi |
| A033 | 1 | 1 | 1 | Stesso numero di corsi e classi |
| AD00 | 4 | 8 | 8 | Stesso numero di corsi e classi, significativa presenza alunni HC |

## SCUOLA SECONDARIA I GRAD - sede di MONTALTODORA

| Classe di concorso | a.s. 2016-17 | a.s. 2017-18 | a.s. 2018-19 | Motivazione |
|---|---|---|---|---|
| A043 | 4 | 4 | 4 | Stesso numero di corsi e classi rispetto 2015/16: 1 corso TP e 1 corso TN |
| A245 | 12 h | 12 h | 12h | Stesso numero di corsi e classi rispetto 2015/16: 1 corso TP e 1 corso TN |
| A345 | 1 | 1 | 1 | Stesso numero di corsi e classi |
| A059 | 2 | 2 | 2 | Stesso numero di corsi e classi |
| A028 | 12h | 12h | 12h | Stesso numero di corsi e classi |
| A030 | 12h | 12h | 12h | Stesso numero di corsi e classi |
| A032 | 12h | 12h | 12h | Stesso numero di corsi e classi |
| A033 | 12h | 12h | 1h | Stesso numero di corsi e classi |
| AD00 | 2 | 2 | ///// | Stesso numero di corsi e classi |

## b) posti per il potenziamento dell'offerta formativa

Ulteriori elementi: ulteriori elementi dell'organico dell'autonomia sono i posti assegnati per il potenziamento.

Dal verbale del Collegio Docenti del 28/09/2015:

Priorità individuate dal Collegio Docenti:

Dopo lunga e articolata discussione, nella quale si è messo ai voti l'ordine di priorità dei sei campi di potenziamento previsti, il Collegio individua le seguenti priorità in ordine di successione:

1. Potenziamento linguistico (obiettivi a, m, o)
2. Potenziamento umanistico, socioeconomico e per la legalità (obiettivi p, d, j, e l, m, n)
3. Potenziamento scientifico (obiettivi b, l m, n p)
4. Potenziamento motorio (obiettivo g)
5. Potenziamento artistico musicale (obiettivi c, f, e)
6. Potenziamento laboratoriale (obiettivi h, l, k)

Sono stati assegnati al nostro Istituto 6 docenti di cui:

- docenti di scuola primaria
- docenti di scuola secondaria di primo grado (una cattedra di musica e una cattedra di educazione artistica, classi di concorso 032 e 025; 2 cattedre di sostegno non assegnabili).

**Per il triennio 2016/2019 si richiede il seguente potenziamento:**

| | Tipologia | n.docenti | motivazione |
|---|---|---|---|
| SCUOLA PRIMARIA | Posti comuni | 4 | Stesso numero di classi ed alunni 2015/2016 |
| SCUOLA SECONDARIA | AD00 | 1 | Sostituzione vicario DS |
| | A043 | 1 | per fasce deboli, progetti, recupero e potenziamento |
| | AD025 | 1 | Per attività laboratoriali |
| | AD345 | 1 | per attività in compresenza, di recupero e potenziamento,CLIL |
| | AD032 | 1 | Per attività laboratoriali |

## 11. Risorse umane –Fabbisogno posti personale A.T.A.

Per quanto concerne il fabbisogno del personale ATA si intende perseguire l'obiettivo di disporre di tutto il personale necessario alla copertura dell'orario di funzionamento di tutti i plessi dell'Istituto, a partire dalla scuola dell'infanzia.

### a) Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto di quanto stabilito dal comma 14 dell'art. 1, legge 107/2015.

| Tipologia | n. | Motivazione |
|---|---|---|
| Assistente amministrativo | 7 | La consistenza di alunni, plessi, organizzazione scolastica non dovrebbe subire variazioni |
| Collaboratore scolastico | 26 | Si tratta del numero minimo per garantire un servizio essenziale |
| Assistente tecnico e relativo profilo | 1 | **In una prospettiva di scuola digitale la figura del tecnico diventa indispensabile anche per le istituzioni scolastiche del I ciclo, in caso contrario mancano risorse per la gestione hardware e software dei laboratori e degli spazi digitali.** |

## 12. Infrastrutture e attrezzature

In materia di risorse economiche il vincolo principale è rappresentato anche per l'IC IVREA II dalla mancanza di adeguati finanziamenti MIUR, cioè le risorse economiche che lo Stato devolve alle proprie scuole statali per un adeguato funzionamento. In quest'ultimo decennio sono venute meno per i bilanci scolastici molte delle voci legate al sostegno dell'autonomia.

I fondi che vengono stanziati sono scarsamente sufficienti persino per le sole necessità legate al funzionamento amministrativo. Il funzionamento didattico, nelle sue molteplici sfaccettature è ormai privo di fondi propri.
Non è più ipotizzabile una programmazione specifica annuale o pluriennale tesa al potenziamento dei sussidi, delle strumentazioni, o alla pianificazioni di percorsi progettuali di largo respiro.
I sussidi, le strumentazioni informatiche, ma anche gli arredi sono carenti poiché il loro periodico rinnovo è ormai annullato.
La manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici come gli interventi legati alla sicurezza sono spesso procrastinati. Una tabulazione attenta degli interventi degli Enti Locali sulle scuole di riferimento illustra una situazione di parziale sicurezza degli edifici scolastici afferenti all'I.C. Ivrea II e certificazioni solo parzialmente rilasciate.
Le INFRASTRUTTURE necessarie vengono segnalate all'Uffico Scuole del Comune di riferimento. Non ci sono particolari carenze e quelle presenti non sono facilmente eliminabili ( mancanza palestra in un plesso; spazio mensa insufficiente, ). Con gli Uffici preposti si cerca di mettere in atto quanto necessario per offrire all'utenza e a supporto della didattica gli strumenti adeguati.

### Sicurezza

Da ormai molti anni il tema della sicurezza è presente nella scuola.
Con la fase applicativa del decreto Legislativo n. 81/08 , modificato dal Decreto Legislativo 106 del 3 agosto 2009, che si è concretizzato nell'Accordo Stato/Regioni del 21 dicembre 2011 entrano in vigore regole più precise e sanzionatorie per la formazione di base di tutto il personale della scuola. Per questo motivo, durante l' anno scolastico 2012-13, si è svolta la formazione di carattere generale e specifico di tutto il personale dell'Istituto.

Con la sempre crescente importanza data alla protezione civile e al senso di cittadinanza attiva, il tema della protezione e prevenzione e la cultura della sicurezza coinvolgono molte azioni didattiche.

**L'obiettivo generale è quello di contribuire a creare la cultura della sicurezza e della prevenzione dentro e fuori la scuola, per l'oggi e per il domani.**

Fare sicurezza a scuola infatti non significa solo dare informazioni agli alunni su procedure da seguire, cosa del resto importantissima, ma fare formazione di futuri cittadini responsabili dei propri diritti e doveri, preparati ad affrontare situazioni di emergenza riducendo al minimo i rischi dovuti al panico. Parlare di sicurezza significa promuovere il rispetto per la vita propria e altrui: lavorare per la sicurezza quindi è un dovere morale, sociale e civile di ogni cittadino ed in particolare di ogni educatore.

Molte scuole metteranno in atto i progetti Pedibus, Bicibus, attività con i vigili del fuoco e con la polizia municipale.

Presso ogni scuola dell' Istituto è presente un piano di emergenza e di evacuazione che ha lo scopo di definire modalità e responsabilità adottate per gestire le possibili situazioni di emergenza e che tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per circoscrivere e contenere l'evento, in modo da non coinvolgere impianti e/o strutture che a loro volta potrebbero divenire ulteriore fonte di pericolo e permettere la ripresa dell'attività scolastica al più presto;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia all'interno sia all'esterno;
- prevenire o limitare i danni all'ambiente e alle proprietà;
- prestare soccorso alle persone colpite;
- coordinare i servizi di emergenza;
- riprendere l'attività in totale sicurezza al termine dell'emergenza.

Nell'anno scolastico 2010/2011 cinque docenti hanno partecipato al corso di formazione per Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP_F3) al fine di acquisire nozioni utili in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro e di prevenzione e valutazione dei rischi.

A settembre 2013 si è svolto il corso di formazione per i preposti e a giugno 2014 il corso per addetti alla protezione antincendio; nel corso del corrente anno scolastico è prevista la formazione per RLS e la formazione/aggiornamento degli addetti al primo soccorso.

Il gruppo tecnico, costituito da dirigente Scolastico, RSPP, ASPP, (se necessario esteso anche a RLS e preposti), si incontra più volte nell'arco dell'anno per esaminare le varie situazioni e discutere del piano della formazione.
Come già avvenuto negli anni precedenti, questo Istituto intende ancora avvalersi della consulenza dell'ing. Maurizio Casali al quale verrà rinnovato l'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi (R.S.P.P.). L'esperto ha elaborato, entro i termini di legge, la revisione della valutazione dei rischi e dei piani di evacuazione dei vari plessi.
L'Istituto ha inoltre come riferimento il Medico del Lavoro di imminente nomina.

**FORMAZIONE ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO e ADDETTI ANTINCENDIO**

Nel corso degli anni 2006 , 2007 e 2011, venti persone, tra rappresentanti del personale ATA e docenti, hanno partecipato al Corso di Primo Soccorso e Supporto di base alle funzioni vitali – BLS tenuto da formatori del Centro di Formazione dell'ASL 9 (anno 2006) e dal Dott. Cicconi, medico del lavoro e responsabile del reparto di Pronto Soccorso dell'O.C. di Asti (anno 2007, 2011).
Negli scorsi anni scolastici sono stati attivati corsi per la formazione dei preposti; inoltre è stato formato un numero adeguato di addetti all'antincendio.
Si prevedono per il corrente anno scolastico l'organizzazione di un corso di aggiornamento e formazione di Primo Soccorso e di aggiornamento per i docenti ASPP.

# 13. Rapporti con il territorio

## I SERVIZI EROGATI DAI COMUNI DI IVREA E MONTALTO DORA

### AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

I Comuni di Ivrea e Montalto offrono alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado di propria pertinenza numerosi servizi integrativi delle attività formative.

### La refezione scolastica

Ad Ivrea e Montalto il tempo pieno o il tempo prolungato è in vigore in tutte le classi di scuola dell'infanzia e di scuola primaria. La Scuola, credendo in tale organizzazione, ha cercato con risorse proprie di sopperire ai tagli avvenuti in questi ultimi anni. La soppressione del tempo prolungato si è avvertita in modo particolare nelle scuole secondarie di 1° grado della città di Ivrea. Gli accordi con l'Ente Locale hanno comunque cercato di ampliare l'offerta formativa e di garantire una copertura pomeridiano il più consistente possibile.

All'interno dei progetti dell'Assessorato per l'arricchimento al POF, il Comune di Ivrea, al fine di permettere a tutte le classi della scuola "L. Da Vinci" tre rientri pomeridiani, interviene anche con la fornitura di risorse che permettono un servizio di assistenza alla mensa.

Il servizio di refezione scolastica nel corso degli anni è divenuto sempre più un servizio rivolto alla persona, anche in un'ottica di educazione alimentare e sanitaria che coinvolge non solo l'ambiente scolastico nella sua interezza, ma le stesse famiglie.

Una buona refezione scolastica significa: alimentazione corretta, garanzia di igiene, educazione alimentare e tutela della salute.

Il servizio di refezione scolastica garantisce pasti sani e bilanciati dal punto di vista dietetico, preparati con derrate provenienti da colture in grandissima parte biologiche.

Il servizio fornito dal Comune prevede anche le "diete speciali", dovute a motivi sanitari (prescrizioni, allergie, intolleranze alimentari) o religiosi (diete islamiche, diete particolari).

Il Comune effettua controlli (ispezioni, prelievi, analisi) nei confronti della ditta appaltatrice avvalendosi di organismi esterni certificati e della collaborazione della Commissione Mensa, in cui sono rappresentate tutte le scuole con un insegnante ed un genitore.

### L'accoglienza pre e post scuola

L'accoglienza è organizzata per l'ora precedente l'apertura della scuola e per l'ora successiva il termine delle lezioni ed è gestita da educatori qualificati anche per l'anno scolastico 2012/2013.
Dall'anno scolastico 2008-2009 è attivo anche il servizio di post scuola nelle scuole dell'infanzia che hanno richiesto la possibilità di estensione dell'orario di funzionamento dalle ore 17.00 alle ore 18.00.
Il Comune di Ivrea, attraverso un'apposita convenzione, con risorse proprie incentiva il lavoro aggiuntivo del personale ata che collabora al mantenimento di tale servizio.

**Attività di intensificazione pomeridiana -** Progetto: "**Dopo la scuola: Diritto allo studio"**

Con il patrocinio del Comune di Ivrea, la collaborazione del liceo *A. Gramsci* e il Centro Migranti, la scuola secondaria di primo grado *L. da Vinci* organizza due pomeriggi di studio guidato per il recupero e il sostegno.

**Il trasporto alunni**

Il trasporto alunni nella città di Ivrea è un servizio realizzato con uno scuolabus, guidato da personale comunale in possesso delle idonee abilitazioni.
Lo scuolabus viene utilizzato per la frequenza ai corsi di nuoto presso la piscina comunale e saltuariamente per uscite didattiche, nonché per la frequenza ai centri estivi.

**L'assistenza, l'integrazione scolastica**

Oltre al trasporto degli alunni disabili dalle loro residenze alle scuole frequentate realizzato, su richiesta , con mezzi e personale di una ditta esterna, i Comuni forniscono in orario scolastico l'assistenza degli alunni disabili con personale qualificato.
I Comuni di Montalto e di Ivrea si impegnano a fornire l'assistenza specialistica per mezzo di educatori professionali per favorire ulteriormente l'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili. Dall'anno scolastico 2010-2011 il servizio è gestito in forma associata dal Consorzio IN.RE.TE. su delega dei Comuni aderenti al protocollo operativo derivante dall'Accordo di Programma sottoscritto sia dai Comuni sia dalle Istituzioni Scolastiche interessate e funzionante con le modalità, i termini e le scadenze previste nei suddetti documenti.
L'Istituto si impegna a promuovere ogni possibile azione progettuale e gestionale al fine di usufruire delle risorse, anche economiche, previste o possibili in base alle vigenti

norme emanate dagli Enti superiori quali il Ministero, la Regione Piemonte, la Provincia di Torino, al fine di qualificare l'offerta formativa agli alunni in situazione di handicap.

**Servizio di sorveglianza**

La sicurezza degli alunni nelle fasi di entrata e di uscita dalle scuole primarie viene garantita dal Comune attraverso la Polizia Municipale, nei plessi scolastici con ingresso su strade ad alto traffico.

**Libri di testo e borse di studio**

L'Assessorato ai Sistemi Educativi e per il Diritto allo Studio provvede alla fornitura dei libri di testo con diverse modalità.

Le borse di studio costituiscono un aiuto economico alle famiglie per le spese sostenute per l'istruzione dei figli.

Il Comune eroga le borse di studio utilizzando fondi regionali. Vengono assegnate ad alunni e studenti di tutte le scuole primarie e secondarie di 1° e 2° grado, le cui famiglie siano in possesso dei requisiti ISEE stabiliti dalla normativa regionale negli appositi bandi annuali.

L'informazione alle famiglie sulle scadenze e le modalità delle richieste viene data attraverso le scuole, con comunicati stampa e sul sito internet del Comune.

**La manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici e del verde scolastico**

Gli edifici dove hanno sede le scuole sono di proprietà dei Comuni, che li mettono a disposizione delle stesse, garantendo altresì le utenze, cioè riscaldamento, luce, acqua, telefono e le risorse per le spese di pulizia, derattizzazione, sanificazione.

Gli Assessorati propongono periodicamente alla Giunta Comunale un programma di riqualificazione degli edifici scolastici, degli arredi e delle attrezzature.

**Inoltre:**

I Comuni promuovono progetti culturali volti alla cittadinanza attiva e alla conoscenza dell'ambiente dal punto di vista naturale e storico, quali:

**Ivrea**

- Educazione Stradale nelle classi della scuola secondaria;

- Progetto di Istituto sull'educazione alla legalità attraverso incontri con esperti e giornata dello sport
- Laboratori e visita guidata al sito archeologico a cura dell'Associazione Archeologica Le Muse per le classi prime della scuola secondaria e per la scuola primaria
- Visita al Comune per le prime classi della scuola secondaria nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza;
- Progetto di Istituto: Seminari o visita alla biblioteca Civica;
- Consiglio Comunale dei ragazzi per le classi prime, seconde e terze della scuola secondaria e per le classi quarte e quinte della scuola primaria;
- Laboratori presso il museo Tecnologic@mente per la scuola primaria e dell'infanzia;
- Laboratori e visita guidata al museo Garda per la scuola primaria e secondaria;
- Progetto Dopolascuola per la scuola primaria e secondaria;
- Progetto Bicibus e Pedibus per la scuola primaria;
- Progetto di Istituto: Bambini a teatro;
- Attività natatoria presso la piscina comunale per la scuola primaria.

**Montalto Dora**

- Educazione Motoria per la scuola primaria;
- Progetto Pedibus per la scuola primaria;
- Educazione Stradale per la scuola secondaria;
- Laboratori e visita guidata al sito archeologico a cura dell'Associazione Archeologica Le Muse per le classi della scuola primaria;
- Bambini a teatro per la scuola primaria
- Educazione alla legalità.

## 14. Piano di Miglioramento

Gli obiettivi di processo individuati sono funzionali alle priorità rilevate e in parte sono la naturale prosecuzione di percorsi già avviati. Puntano a costruire una linea di lavoro unitaria e continua all'interno della scuola, a personalizzare i percorsi, a mettere in atto una didattica che riesca a dare motivazione anche ai ragazzi più problematici senza trascurare i migliori. Sulla **stesura del curricolo di Istituto dai tre ai quattordici anni** la scuola si sta impegnando almeno da due anni operando in rete su IND12. Si deve dare continuità al curricolo a suo tempo steso sotto la consulenza di M. Dodman e rivederlo alla luce dei nuovi documenti e della Certificazione delle Competenze. Gruppi di lavoro hanno sperimentato ed operato e faranno da guida ai colleghi.
La scuola intende proseguire il lavoro progettuale volto alla **motivazione**, alla messa in atto di metodologie non solo basate sulla lezione frontale. Con i fondi del progetto "Fasce Deboli", verranno sovvenzionati gli interventi di psicopedagisti, psicologi, operatori, che interverranno in **percorsi di formazione/ricercazione** volti ai docenti ed ai genitori, e ad interventi guida nelle classi campione (quarta primaria, seconda SM). I risultati saranno condivisi dal Collegio Docenti e dalle famiglie. Si spera di poter usufruire dell'organico funzionale, che sarà utilizzato nell'ottica della scuola laboratorio.

Dalle informazioni restituite dal Questionario scuola del **RAV** e dall'analisi dei **dati Invals**i raccolti negli anni, emerge come l'Istituto riesca a garantire il successo formativo a tutti gli studenti, limitando il fermo a pochissimi casi e sempre fortemente motivati a tutti i livelli (sia nella Scuola Primaria, che nella Scuola Secondaria di Primo grado).
Il nostro Istituto ottiene, ormai da diversi anni, risultati più che buoni nelle prove Invalsi, sia in Italiano sia in Matematica. La variabilità tra e dentro le classi non si discosta dai dati benchmark di riferimento.
La somministrazione delle prove avviene in modo rigoroso e la rilevazione dei comportamenti opportunistici (cheating) è inferiore all'1%.

Ogni anno i referenti dell'Invalsi preparano un documento per la restituzione dei dati all'intero Collegio Docenti, mettendo in evidenza i punti di forza e di debolezza rilevati. In questo modo tutti gli insegnanti conoscono la situazione dell'intero Istituto ed è possibile progettare percorsi didattici specifici da attuare a livello di classe, e/o percorsi di formazione e ricerca-azione finalizzati al miglioramento.

Osservando i risultati anche degli anni passati si può tuttavia riscontrare una tendenza a non **mantenere/incrementare le "eccellenze".** Si è notato infatti come negli anni la situazione degli alunni che si collocano negli apprendimenti ad un livello basso, migliorino progressivamente i loro risultati con la permanenza nell'istituzione scolastica, ma ciò non succede per gli alunni dei livelli più alti, che probabilmente non vengono sufficientemente stimolati per ulteriori miglioramenti.

Il contesto e le problematiche sociali dei singoli plessi sono diverse e pertanto l'Istituto si adopera per garantire gli stessi risultati, intende diminuire ulteriormente la **variabilità dei risultati** scolastici tra le classi e all'interno delle stesse e si prefigge di ridurre la percentuale di alunni diplomati con valutazione minima all'esame conclusivo del primo ciclo.
Al fine di limitare le situazione di svantaggio, promuovere l'inclusione e sviluppare le eccellenze, l'Istituto si pone l'obiettivo di sperimentare nuove metodologie didattiche all'interno di un ambiente di apprendimento sempre più stimolante e motivante.

## Traguardi attesi al termine del triennio

Risultati scolastici

- A parità di contesto sociale, far diminuire la variabilità tra e all'interno delle classi nei risultati delle prove strutturate di circa 1/3.
- Ridurre alla media regionale il numero di allievi diplomati con valutazioni minime, anche nella scuola del quartiere popolare,cioè dal 34,8% al 28,3%.
- Fare in modo che in ogni classe, soprattutto di scuola secondaria, gli allievi con preparazione finale lacunosa non sia superiore al 20%.

Risultati a distanza

- Portare gli abbandoni dell'istituto a soglie minime, al di sotto del 5%.
- Ridurre il passaggio tra scuole ed indirizzi di studio.
- Ridurre il divario tra consiglio orientativo e scelte delle famiglie almeno ai livelli nazionali.

**Obiettivi a breve periodo:**

- Curricolo, progettazione e valutazione:

- Giungere all'articolazione del curricolo di Istituto armonizzando quanto già esiste e completandolo nell'ottica delle Nuove Indicazioni.
- Sperimentare la progettazione per competenze e la valutazione per competenze

- Ambiente di apprendimento

- Sperimentare, all'interno di un progetto formativo, strategie didattiche volte al sostegno della motivazione, della meta conoscenza
- Migliorare il setting d'aula con la consulenza di esterni in un preciso contesto progettuale
- Sperimentare nuove metodologie didattiche

- Inclusione e differenziazione

- Con il coordinamento del referente mettere in atto pratiche di inclusione e differenziazione cercando di modificare la metodologia e la didattica

- Continuità e orientamento

- Cercare ulteriori snodi e raccordi tra ordini di scuola al proprio interno e all'esterno incrementando le ore di lavoro della commissione continuità

- Orientamento strategico e organizzazione della scuola

- Utilizzare l'organico dell'autonomia per mettere in atto percorsi progettuali, didattica per gruppi di lavoro

- Sviluppo e valorizzazione delle risorse Umane

- Favorire una maggiore condivisione dei percorsi formativi prevedendo specifici momenti di incontro.
- Favorire la ricaduta delle competenze professionali dei docenti all'interno dell'istituto.
- Incrementare la produzione di materiale didattico per favorire la condivisione tra
- docenti documentando i percorsi sperimentati

- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

  - Coinvolgere le famiglie in percorsi educativi e di riflessione sulle relazioni adulto/bambino anche attraverso la formazione

## Dall'autovalutazione al Curricolo d'Istituto

L'Istituto segue i nuovi impulsi delle Indicazioni Nazionali del 2012 che costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare.

Tale progettazione consentirà la stesura di un unico curricolo verticale che faciliterà il raccordo sia tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria sia tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado del sistema istruzione.

In quest'ottica la scuola dell'infanzia accoglierà, promuoverà e arricchirà l'esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva, la progettazione didattica del primo ciclo sarà finalizzata a guidare gli allievi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni dei diversi saperi.

E' pertanto compito dell'Istituto formare in un contesto costruttivo un bagaglio di conoscenze basilari e di competenze funzionali, sviluppando negli alunni un atteggiamento positivo rispetto alle discipline.

A tal fine i docenti sono impegnati per il terzo anno consecutivo a lavorare in un percorso di "*ricercazione"* ispirato a:

- **apprendimento esperienziale** (professor Trinchero),
- **argomentazione** (dottoresse Faudella e Zan),
- **insegnamento per competenze** (professor Tomassone)
- **valutazione delle competenze** (professor Tomassone)
- **motivazione** (dottoresse Cerruti e Rosiglioni, l'educatore Osella)

Nello specifico queste tre linee guida sono attuate come segue:

**Nell'apprendimento esperienziale** l'insegnante guida gli allievi ad agire con competenza, che è la risultante di tre fattori:

- **saper agire**, ossia mobilitare le proprie risorse in situazioni diverse;
- **voler agire**, cioè stimolare la motivazione personale;
- **poter agire**, ovvero apprendere dall'esperienza e modificare le proprie strategie in funzione del contesto.

**L'educazione all'argomentazione** è un tassello fondamentale della didattica.
Condividere soluzioni, accettare i diversi punti di vista, avere consapevolezza dei propri errori e superare misconcetti sono momenti che permettono all'allievo di crescere e di evolvere.
Anche per i docenti è una didattica comunicativa razionale, che aiuta a riflettere non solo su prestazioni e processi di apprendimento degli allievi, ma anche sul proprio stile di insegnamento.

## Progettualità PDM

**<u>Ambiente di apprendimento</u> - Imparare da soli e insieme agli altri**

**DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE**

I diversi ordini di scuola presenti nell'Istituto intraprendono azioni specifiche di progettazione didattica. I docenti dell'Istituto dei tre ordini di scuola, effettuano una programmazione periodica, ma spesso viene a mancare la revisione della progettazione e la condivisione dei criteri di valutazione dei percorsi intrapresi. Inoltre, nella scuola secondaria, non sempre è possibile il confronto, soprattutto tra i docenti di lingua e delle educazioni, in quanto il numero dei docenti è esiguo ed i momenti di confronto esulano dall'orario settimanale.

Dall'analisi delle risposte date dal personale docente nel questionario elaborato dalla scuola, emerge come l'esigenza di condividere percorsi formativi innovativi con i colleghi e di scambiare il materiale e le "buone pratiche" sia molto sentita tra i docenti;gli attuali momenti di incontro/confronto organizzati per classi parallele e dipartimenti, però, non sempre sono ritenuti pienamente funzionali.

La maggior parte dei docenti utilizza sussidi didattici in classe e adegua la propria didattica al contesto e alle caratteristiche degli alunni, servendosi di tecniche e metodologie diverse (gruppi cooperativi, classi aperte, gruppi di livello, laboratori). L'Istituto aderisce da anni a percorsi di ricerca-azione con altre scuole del territorio, in particolare con la rete AVIMES, per innovare la didattica e la metodologia in ambito linguistico e matematico. Sono stati inoltre avviati percorsi di sperimentazione monitorati da docenti esperti e ricercatori presso facoltà universitarie.

La recente invasione da parte delle tecnologie di telecomunicazione del settore dell'educazione (e-learning) ha alimentato un certo interesse per l'apprendimento cooperativo o collaborativo. L'apprendimento è un impegno di rilevanza sociale. Non avviene mai in una situazione di isolamento ma riflette le conoscenze e i punti di vista di tutti gli attori di tale processo.

## Risultati attesi e monitoraggio

| **Obiettivi** | **Risultati attesi** | **Indicatori di monitoraggio** | **Modalità di rilevazione** |
|---|---|---|---|
| Migliorare il setting d'aula con la consulenza di esterni in un preciso contesto progettuale. | Favorire negli insegnanti la capacità di attuare molteplici e differenziate modalità di insegnamento. Creare nuovi spazi di apprendimento e riorganizzare le aule scolastiche. | Progettazione dei percorsi da intraprendere. Materiale prodotto. Numero di ambienti, luoghi di apprendimento ristrutturati. | Valutazione documentazione dei percorsi intrapresi. Verifica della funzionalità degli ambienti riorganizzati. |
| Formare l'intero corpo docente attraverso la partecipazione di corsi di aggiornamento relativi a diversi argomenti al fine di migliorare l'accoglienza e l'inclusione all'interno delle classi attraverso il setting d'aula, la motivazione degli insegnanti. | Aumentare il numero di docenti coinvolti in percorsi di formazione e ricerca-azione. Innovare la pratica didattica. Aumentare la motivazione, il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli allievi ai percorsi di apprendimento. | Adesione ai progetti di Istituto. Numero di docenti partecipanti ai corsi di formazione. Totale ore dedicate alla formazione e ricerca-azione. Documentazione prodotta. Questionari studenti/docenti. | Valutazione percorsi di apprendimento. Analisi dei dati rilevati dai questionari. Condivisione delle esperienze dei percorsi attuati e della relativa documentazione. |

| Obiettivi | Risultati attesi | Indicatori di monitoraggio | Modalità di rilevazione |
|---|---|---|---|
| Sperimentare all'interno di un progetto formativo strategie didattiche volte al sostegno della motivazione e della metaconoscenza. Favorire la ricaduta delle competenze professionali dei docenti all'interno dell'istituto. Incrementare la produzione di materiale didattico per favorire la condivisione tra docenti documentando i percorsi sperimentati. | Migliorare la riflessione metacognitiva e la capacità di inclusione. Acquisire una nuova professionalità docente nel perseguire il successo formativo degli studenti. Creare un archivio didattico di esperienze significative. | Adesione ai progetti di Istituto. Numero di docenti partecipanti ai corsi di formazione. Totale ore dedicate alla formazione e ricerca-azione. Documentazione prodotta. | Verbali incontri. Attestati di partecipazione ai corsi. Materiale prodotto. |
| Utilizzare l'organico dell'autonomia per mettere in atto percorsi progettuali, didattica per gruppi di lavoro | Potenziare percorsi e progettualità di ampliamento dell'offerta formativa. | Progetti messi in atto. Classi e docenti coinvolti. Distribuzione delle ore di potenziamento a disposizione. Documentazione delle attività messe in atto. | Valutazione dei progetti realizzati, attraverso incontri periodici di verifica e ri-progettazione. |
| Avvalersi di un esperto esterno, quale uno psicopedagogista o uno psicologo che affianchi l'insegnante nell'affrontare problematiche relative agli alunni e alla gestione della relazione insegnanti-genitori. | Migliorare la gestione delle situazioni problematiche all'interno delle classi e nelle relazioni. | Numero docenti/classi coinvolte nel progetto. Questionarii di valutazione sull'intervento attuato e i cambiamenti intervenuti. | Documentazione degli interventi degli esperti. Incontri di team docente per il monitoraggio dell'evoluzione delle situazioni problematiche. |
| Programmare incontri trimestrali tra insegnanti di sostegno dei tre ordini di scuola al fine di condividere idee, progetti, materiali, video, esperienze, fonti, testi, software. | Scambio di materiali, sviluppo di nuove idee, condivisione e sostegno nella risoluzione di eventuali difficoltà incontrate... | Verbali degli incontri dei gruppi di lavoro | Arricchimento del Sito Internet con link specifici, materiali prodotti da condividere e progetti attuati. |

| Obiettivi | Risultati attesi | Indicatori di monitoraggio | Modalità di rilevazione |
|---|---|---|---|
| Giungere all'articolazione del curricolo di Istituto già esiste e completandolo nell'ottica delle Nuove Indicazioni. | Approvazione del Curricolo di Istituto | Verbali gruppi di lavoro. Parti di curricolo revisionato. Programmazioni di classe. | Lettura e approvazione del materiale prodotto. |
| Sperimentare la progettazione e la valutazione per competenze. | Diffusione della progettazione della didattica per competenze, come presupposto per la valutazione per competenze. | Partecipazione a corsi, incontri, di formazione. Verbali di programmazione. Documentazione dei percorsi avviati. Griglie di osservazione con indicatori per la valutazione. | Incontri periodici per il confronto e la condivisione dei percorsi messi in atto. |

| Attività | Obiettivi | Indicatori | Target atteso |
|---|---|---|---|
| Rilevazione del bisogno (A.S. 2014/2015 – Questionario per il RAV elaborato dalla scuola) – Stesura del progetto sulla motivazione con la collaborazione della Dott.ssa Sini | Sperimentare, all'interno di un progetto formativo, strategie didattiche volte al sostegno della motivazione, della metaconoscenza | Parti di curricolo revisionate | Stesura del Curricolo di Istituto |
| Partecipazione del personale docente interessato alla formazione sulle innovazioni didattiche | Migliorare il setting d'aula con la consulenza di esterni in un preciso contesto progettuale<br><br>Sperimentare nuove metodologie didattiche | Numero docenti partecipanti<br><br>Numero di ore di formazione<br><br>Documentazione prodotta | Progettare e attuare percorsi didattici per competenze |

| | | | |
|---|---|---|---|
| Condivisione del materiale prodotto | Favorire una maggiore condivisione dei percorsi formativi intrapresi, prevedendo specifici momenti di incontro.<br><br>Favorire la ricaduta delle competenze professionali dei docenti all'interno dell'istituto.<br><br>Incrementare la produzione di materiale didattico per favorire la condivisione tra docenti documentando i percorsi sperimentati. | Ore di lavoro per commissione<br><br>Verbali/resoconti incontri | |
| | Utilizzare l'organico dell'autonomia per mettere in atto percorsi progettuali, didattica per gruppi di lavoro. | Documentazione e valutazione dei progetti realizzati | Miglioramento delle situazioni di apprendimento |

La ricerca in campo educativo dimostra che, in determinate condizioni, l'apprendimento può essere più produttivo se c'è collaborazione fra persone di pari livello rispetto allo studio individuale o attraverso le interazioni studente-insegnante. Modificare l'ambiente di apprendimento rendendolo più accogliente e stimolante permetterà alla scuola di migliorare la motivazione negli studenti e, di conseguenza, il profitto scolastico.

**ISTITUTO COMPRENSIVO IVREA II**

**Piano Triennale dell'Offerta Formativa**
**Allegato relativo alla Valutazione**

INDICE


| | |
|---|---|
| Nota sulla valutazione | pag.102 |
| Criteri per la valutazione del comportamento | pag.103 |
| Criteri di valutazione degli apprendimenti | pag.104 |
| Descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti | pag.107 |
| Modalità e tempi di comunicazione della valutazione degli apprendimenti alle famiglie degli alunni | pag.108 |
| Criteri per l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato | pag.109 |
| Criteri per l'attribuzione del voto di ammissione all'Esame di Stato | pag.110 |


Deliberato dal Collegio Docenti in data 15 gennaio 2018
Approvato dal Consiglio d'Istituto in data 23 gennaio 2018

## NOTA SULLA VALUTAZIONE

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze *(rif. art. 1 del Decreto Legislativo n. 62/2017*).

## Criteri per la valutazione del Comportamento

Per fasce di livello, modificabili a cura del team docenti nella scuola primaria, del consiglio di classe nella scuola secondaria di primo grado.

SCUOLA PRIMARIA

| |
|---|
| **Collaborazione e socializzazione**: volontaria e costruttiva. **Partecipazione**: attiva e propositiva. **Rispetto delle regole, rispetto degli altri**: consapevole e scrupoloso. |
| **Collaborazione e socializzazione**: responsabile. **Partecipazione**: costante. **Rispetto delle regole, rispetto degli altri**: consapevole. |
| **Collaborazione e socializzazione**: positiva. **Partecipazione**: adeguata. **Rispetto delle regole, rispetto degli altri**: appropriato. |
| **Collaborazione e socializzazione**: prevalentemente appropriata. **Partecipazione**: discontinua. **Rispetto delle regole, rispetto degli altri**: non sempre adeguato. |
| **Collaborazione e socializzazione**: selettiva. **Partecipazione**: saltuaria. **Rispetto delle regole, rispetto degli altri**: carente. |
| **Collaborazione e socializzazione**: solo se sollecitata dall'insegnante. **Partecipazione**: scarsa. **Rispetto delle regole, rispetto degli altri**: disatteso. |

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

| |
|---|
| **Collaborazione e socializzazione**: volontaria e costruttiva. **Partecipazione**: attiva e propositiva. **Responsabilità** (rispetto delle regole, rispetto degli altri, rispetto dell'istituzione scolastica): consapevole e scrupolosa. |
| **Collaborazione e socializzazione**: responsabile. **Partecipazione**: costante. **Responsabilità** (rispetto delle regole, rispetto degli altri, rispetto dell'istituzione scolastica): consapevole. |
| **Collaborazione e socializzazione**: positiva. **Partecipazione**: idonea. **Responsabilità** (rispetto delle regole, rispetto degli altri, rispetto dell'istituzione scolastica): adeguata. |
| **Collaborazione e socializzazione**: prevalentemente appropriata. **Partecipazione**: discontinua. **Responsabilità** (rispetto delle regole, rispetto degli altri, rispetto dell'istituzione scolastica): non sempre adeguata. |
| **Collaborazione e socializzazione**: selettiva. **Partecipazione**: saltuaria. **Responsabilità** (rispetto delle regole, rispetto degli altri, rispetto dell'istituzione scolastica): carente. |
| **Collaborazione e socializzazione**: solo se sollecitata dall'insegnante. **Partecipazione**: scarsa. **Responsabilità** (rispetto delle regole, rispetto degli altri, rispetto dell'istituzione scolastica): disattesa. |

## Criteri di valutazione degli apprendimenti

SCUOLA PRIMARIA

| | | |
|---|---|---|
| OTTIMO<br><br>livelli di apprendimento pienamente raggiunti | 9/10 | Possiede piena padronanza delle abilità strumentali (letto-scrittura, pensiero logico-matematico, motricità fine …), manifesta un atteggiamento corretto, consapevole e partecipativo verso le richieste scolastiche.<br>Ha acquisito conoscenze complete e approfondite; affronta compiti complessi anche nuovi in modo autonomo e sa trasferire le conoscenze in contesti diversi;<br>dimostra capacità di comprensione e analisi precisa e puntuale;<br>espone in modo chiaro e ben articolato, usa un linguaggio specifico e sa argomentare;<br>nello studio ha maturato capacità di sintesi appropriata e rielaborazioni personali;<br>mette in atto strategie creative e personali anche nella risoluzione di problemi complessi (problem solving). |
| DISTINTO<br><br>livelli di apprendimento raggiunti | 8 | Possiede una padronanza delle abilità strumentali molto buona, manifesta un atteggiamento corretto e consapevole verso le richieste scolastiche.<br>Ha acquisito conoscenze complete,<br>affronta i compiti in modo autonomo;<br>dimostra capacità di comprensione e analisi adeguata e puntuale; espone in modo chiaro, utilizzando un linguaggio corretto;<br>è autonomo nello studio e nella rielaborazione personale dei contenuti.<br>Ricerca e trova strategie adatte alla risoluzione di problemi (problem solving) |
| BUONO<br><br>livelli di apprendimento raggiunti | 7 | Possiede una buona padronanza delle abilità strumentali; manifesta un atteggiamento corretto verso le richieste scolastiche.<br>Ha acquisito una conoscenza fondamentale dei nuclei delle discipline; esegue compiti semplici con discreta autonomia operativa;<br>dimostra capacità di comprensione e analisi adeguata;<br>espone in modo chiaro, utilizzando un linguaggio semplice, ma abbastanza preciso;<br>lo studio risulta efficace ma ancora mnemonico e/o non del tutto organizzato.<br>Nelle attività di problem solving va guidato nella ricerca di soluzioni. |

| | | |
|---|---|---|
| SUFFICIENTE<br><br>Livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione | 6 | Possiede una padronanza delle abilità strumentali di base sufficiente; manifesta un atteggiamento abbastanza corretto verso le richieste scolastiche.<br>Ha acquisito una conoscenza minima dei contenuti disciplinari;<br>esegue compiti semplici e riproduce situazioni note;<br>dimostra capacità di comprensione e analisi essenziale;<br>comunica usando un linguaggio semplice, non sempre adeguato;<br>lo studio risulta mnemonico e/o impreciso,<br>nelle attività di risoluzione dei problemi va aiutato nella ricerca di soluzioni adeguate. |
| INSUFFICIENTE<br><br>Livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione | 5 | Possiede una padronanza delle abilità strumentali di base minima; manifesta un atteggiamento non sempre adeguato verso le richieste scolastiche.<br>Ha acquisito una conoscenza parziale/frammentaria dei contenuti essenziali delle discipline;<br>esegue compiti molto semplici, solo se aiutato;<br>l'esposizione è ancora imprecisa e con lessico povero,<br>lo studio è difficoltoso e lacunoso;<br>incontra difficoltà nella risoluzione di semplici problemi, anche se guidato. |

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

| | |
|---|---|
| 9/10 | Solida acquisizione dei contenuti, autonomia nella capacità di stabilire collegamenti, anche interdisciplinari.<br><br>Applicazione degli strumenti acquisiti in contesti nuovi.<br><br>Apprendimento con interiorizzazione e rielaborazione personale dei contenuti.<br>Obiettivi pienamente raggiunti. |
| 8 | Conoscenza e capacità di rielaborazione personale dei contenuti molto buone.<br><br>Linguaggio appropriato specialistico.<br>Obiettivi pienamente raggiunti. |
| 7 | Buona conoscenza dei contenuti, adeguata capacità di rielaborazione e applicazione consapevole degli strumenti acquisiti .<br><br>Linguaggio corretto.<br><br>Obiettivi raggiunti in maniera adeguata. |
| 6 | Conoscenza elementare e meccanica dei contenuti.<br><br>Rielaborazione personale parzialmente guidata.<br><br>Linguaggio semplice.<br><br>Obiettivi minimi pienamente raggiunti. |
| 5 | Preparazione parziale per conoscenza e/o applicazione dei contenuti.<br><br>Difficoltà nell'organizzazione dello studio e delle attività scolastiche.<br><br>Linguaggio povero.<br><br>Parziale raggiungimento degli obiettivi minimi. |
| 4 | Conoscenza inadeguata e lacunosa dei contenuti e difficoltà nelle applicazioni di base.<br><br>Gravi difficoltà logico – argomentative.<br><br>Linguaggio inadeguato.<br><br>Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi richiesti. |

**Descrizione dei processi formativi**
**e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti**

SCUOLA PRIMARIA

Il processo formativo dell'alunno è descritto da un giudizio elaborato dal team dei docenti tenendo conto dei seguenti indicatori: acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, autonomia personale ed eventuale metodo di studio maturato, come descritto nella tabella dei criteri di valutazione degli apprendimenti.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Per fasce di livello, modificabili a cura del consiglio di classe.

| | |
|---|---|
| 10 | **Acquisizione di conoscenze, abilità e competenze:** completa e personale. **Autonomia personale** (adempimento dei doveri, gestione dei materiali, capacità organizzativa): pienamente raggiunta. **Metodo di studio maturato**: autonomo e costante. |
| 9 | **Acquisizione di conoscenze, abilità e competenze:** pienamente raggiunta. **Autonomia personale** (adempimento dei doveri, gestione dei materiali, capacità organizzativa): raggiunta. **Metodo di studio maturato**: produttivo ed efficace. |
| 8 | **Acquisizione di conoscenze, abilità e competenze:** adeguata. **Autonomia personale** (adempimento dei doveri, gestione dei materiali, capacità organizzativa): buona. **Metodo di studio maturato**: autonomo. |
| 7 | **Acquisizione di conoscenze, abilità e competenze:** discreta. **Autonomia personale** (adempimento dei doveri, gestione dei materiali, capacità organizzativa): discreta. **Metodo di studio maturato**: meccanico/non del tutto consolidato. |
| 6 | **Acquisizione di conoscenze, abilità e competenze:** parziale. **Autonomia personale** (adempimento dei doveri, gestione dei materiali, capacità organizzativa): sufficiente. **Metodo di studio maturato**: poco produttivo/parzialmente bisognoso di guida. |
| 5 | **Acquisizione di conoscenze, abilità e competenze:** lacunosa. **Autonomia personale** (adempimento dei doveri, gestione dei materiali, capacità organizzativa): inadeguata. **Metodo di studio maturato**: improduttivo pertanto guidato dall'insegnante. |
| 4 | **Acquisizione di conoscenze, abilità e competenze:** inadeguata. **Autonomia personale** (adempimento dei doveri, gestione dei materiali, capacità organizzativa): scarsa. |

| | |
|---|---|
| | **Metodo di studio maturato**: mancante, difficoltoso nelle applicazioni di base. |

## Modalità e tempi di comunicazione della valutazione degli apprendimenti alle famiglie degli alunni

SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

I responsabili dei minori possono e sono tenuti a monitorare costantemente gli esiti scolastici dei bambini e dei ragazzi e le ore di assenza effettuate.
Gli esiti delle singole prove (scritte, orali e pratiche) vengono comunicati alle famiglie per scritto tramite diario: il docente scrive il voto o il giudizio (religione) in lettere e appone la propria firma. Il voto sei viene indicato con la dicitura sex.
Nella scuola primaria le prove scritte vengono inviate alle famiglie per la firma di presa visione. Nella scuola secondaria di primo grado le prove scritte possono essere visionate durante le ore di ricevimento dei docenti, come previsto dal Regolamento di Istituto (art. 64.16).

I responsabili dei minori vengono inoltre informati sull'andamento scolastico degli alunni mediante:

- colloqui individuali, che nella scuola secondaria si svolgono su loro richiesta nelle ore di ricevimento dei singoli docenti (le ore di ricevimento vengono comunicate a inizio anno scolastico), nella scuola primaria in orario precedentemente concordato;
- incontri quadrimestrali (consegna dei documenti di valutazione) e infraquadrimestrali;
- comunicazioni scritte (lettere di convocazione e informative), qualora gli esiti prospettino serie carenze disciplinari che possano compromettere una regolare e proficua prosecuzione del percorso di studi.

Le eventuali mancanze disciplinari vengono annotate sul diario; per motivi urgenti o quando ritenuto opportuno, le famiglie vengono contattate telefonicamente. Le mancanze disciplinari vengono anche riportate nella apposita sezione del registro elettronico, al fine di conservarne memoria.

## Criteri per l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato

SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Per garantire trasparenza e imparzialità, il Collegio dei docenti ha fissato dei criteri per l'ammissione/non ammissione degli alunni alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Il Consiglio di classe, all'unanimità nella scuola primaria e a maggioranza nella scuola secondaria di primo grado, delibera di non ammettere l'alunno alla classe successiva o all'Esame di Stato qualora il quadro complessivo dei risultati scolastici non raggiunti o in via di prima acquisizione, in un numero significativo di discipline, non consenta una regolare prosecuzione del percorso scolastico.

La valutazione tiene conto dei seguenti fattori:
- progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza;
- concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle competenze acquisite parzialmente;
- atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico;
- continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa;
- partecipazione alle attività didattiche;
- efficacia / inefficacia della eventuale ripetenza;
- presenza di difficoltà di apprendimento (certificate o riscontrate dai docenti e verbalizzate);
- situazioni documentate di disagio;
- (esclusivamente per l'ammissione all'Esame di Stato, in aggiunta ai precedenti) il percorso compiuto dall'allievo durante il triennio.

## Criteri per l'attribuzione del voto di ammissione all'Esame di Stato

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il consiglio di classe, nell'assegnare il voto di ammissione all'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, terrà conto della media matematica dei voti del primo, del secondo e del terzo anno (escludendo gli anni di non ammissione alla classe successiva) e valorizzerà, verbalizzandoli, i progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza, l'atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di rinforzo e recupero proposte dalla scuola, la continuità nell'impegno a scuola e a casa, la partecipazione alle attività didattiche, la presenza di difficoltà di apprendimento e le situazioni documentate di disagio.